



DIGITAL

..... 10

IL FUTURO DELLA SMART FACTORY È ADESSO

Di cosa parliamo quando
parliamo di Fabbrica 4.0?

..... 28

CI VUOLE UN ALBERO

Se piantare un albero è un gesto
simbolico, impiantarne 200
significa avere a cuore il futuro del
pianeta Terra.

..... 38

INSPIRE. DESIGN. EMPOWER. ACHIEVE.

Per progettare la Digital
Transformation ci vuole un'IDEA



EDITORIALE

CAMPIONI & GREEN

+

Un binomio ambizioso per vincere la sfida cruciale del futuro

Se nel 2021 abbiamo celebrato i traguardi raggiunti nei nostri primi 20 anni, all'inizio del 2022 abbiamo voluto tracciare un percorso chiaro e distintivo per connotare il nostro approccio al futuro, individuando due parole chiave: **Champions** e **Green**.

Non due parole a caso, naturalmente, ma scelte alla luce di eventi e riconoscimenti che hanno caratterizzato questi primi sei mesi dell'anno.

- Due concetti che descrivono gli scenari in cui vogliamo operare nei prossimi anni.

La prima è **Champions**, campioni.

Nella classifica delle **"1000 champions del made in Italy"**, elaborata in esclusiva per il quinto anno da **L'Economia del Corriere della Sera**, EOS Solutions risulta tra le aziende con i migliori tassi di sviluppo del Paese.

Pubblicata a maggio 2022, la classifica è un riconoscimento prestigioso che racconta della capacità della nostra azienda di crescere e svilupparsi anche navigando nelle acque agitate e insidiose degli ultimi due anni.

Una crescita ottenuta creando innovazione, valorizzando il capitale umano, lasciando spazio ai talenti e guardando al futuro.

La seconda parola, **Green**, non è una novità per noi di EOS Solutions. Non è certo di oggi l'impegno dell'azienda nell'adozione di modelli di sviluppo virtuosi e sostenibili. Ma dal 2022 l'impegno per la salvaguardia del pianeta e la riduzione della nostra impronta ha assunto una nuova dimensione. L'abbiamo chiamata **FORESTA FUTURA**, ed è la nostra idea di sostenibilità.

Un nome pieno di futuro e di promesse, proprio come le foreste, protagoniste essenziali nel **NextGenerationEu**, il piano di ripresa post pandemia messo a punto dall'Europa, che prevede di far diventare il continente europeo il primo a emissioni Zero entro il 2050.

FORESTA FUTURA è un progetto a cui teniamo molto e con il quale ci siamo impegnati a piantare alberi e supportare progetti di riforestazione.

200 alberi per celebrare i nostri primi 20 anni, 1 albero per ogni nuovo assunto, 1 albero per ogni nuovo cliente.

Da champions del made in Italy, per crescita e resilienza, a campioni della tutela ambientale.

Ecco la strada che ci aspetta.

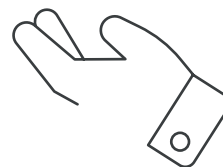
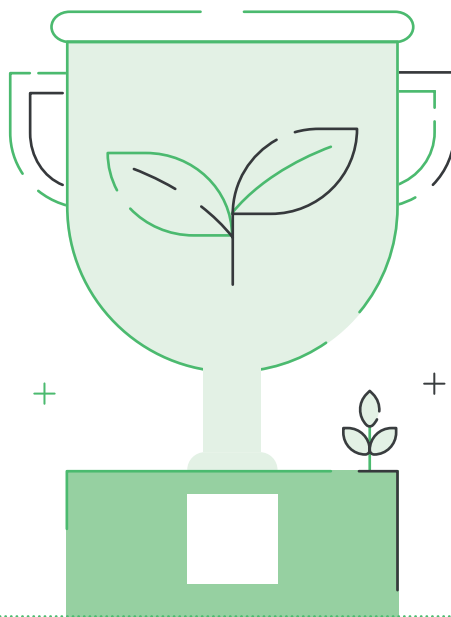
Da dove cominciamo? Da un gesto semplice e antico: **piantare un albero**.



+ 1000
CHAMPIONS
DEL MADE IN ITALY

L'ECONOMIA
DEL CORRIERE DELLA SERA

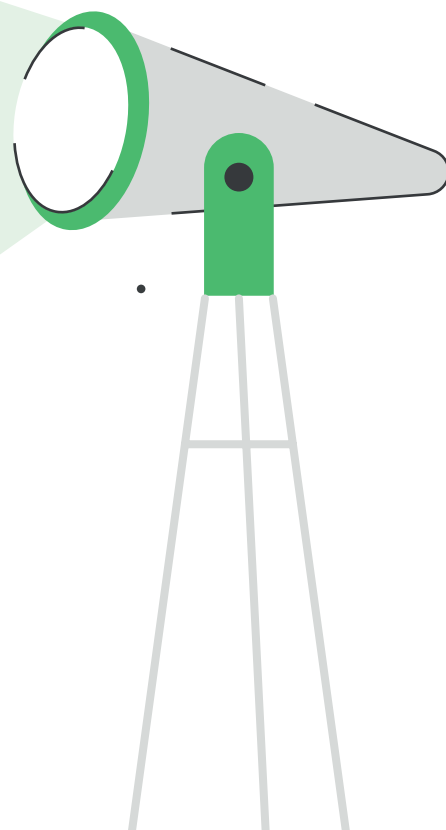
+
GREEN



**GÜNTHER
LOBIS**
Fondatore
EOS Solutions



**ATTILIO
SEMEZZATO**
Presidente
EOS Solutions



IN DI CE



Bolzano Giugno 2022

FEEL DIGITAL

*Pubblicazione non periodica -
informazione aziendale*

Bolzano
Via G. di Vittorio 23
Tel +39 0471 319650

Redazione
a cura del Team Marketing
EOS Solutions

Grafica e impaginazione
Instant Love Srl - Torino

Editing
Chiara Comunicazione srl

Stampa
Tipo Stampa Srl
Sede operativa: Strada Torino,
79/A - 10024 Moncalieri (TO)

06 ESSERE UN GOLD PARTNER MICROSOFT

Ovvero: da grandi riconoscimenti derivano grandi responsabilità

10 IL FUTURO DELLA SMART FACTORY È ADESSO

Di cosa parliamo quando parliamo di Fabbrica 4.0?



14 DARE VALORE ALLE PERSONE

È l'impegno di Eos Solutions verso la sua risorsa più caratterizzante

20 CARTOLINE DALLE SEDI: TORINO

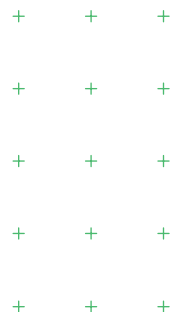
A Torino la nuova sede EOS Solutions si inserisce in uno spazio ideale per coltivare il talento digitale.



FEDRIGONI
XPER



Per stampare FEEL DIGITAL abbiamo utilizzato la carta Fedrigoni X-Per, che è completamente biodegradabile e riciclabile.



22 **I DATI DAL VOLTO UMANO**
Alice Avallone, netnografa e digital storyteller, ci racconta quante storie si celano nei dati

26 **NEW GREEN DEAL**
NextGenerationEU: il futuro sarà più verde



28 **CI VUOLE UN ALBERO**
Se piantare un albero è un gesto simbolico, impiantarne 200 significa avere a cuore il futuro del pianeta Terra.

32 **I BOSCHI SALVERANNO IL PIANETA?**
A scuola di resilienza: Giorgio Vacchiano ci spiega quanto boschi e foreste abbiano da insegnarci su questo tema.



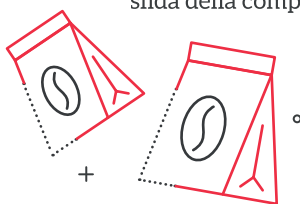
36 **TUTTI INSIEME SOSTENIBILMENTE**
Sottoscrivere impegni. Sviluppare progetti. Salvare il pianeta.

38 **INSPIRE. DESIGN. EMPOWER. ACHIEVE.**
Per progettare la Digital Transformation ci vuole un'IDEA

42 **POWER APPS SVILUPPA IL TALENTO DELLE PMI**
Non bisogna essere un programmatore esperto per trasformare idee brillanti in brillanti applicazioni

44 **FALSI MITI SULLA DIGITAL TRANSFORMATION**
La Trasformazione Digitale non si realizza dall'oggi al domani

48 **GIMOKA, LA TORREFAZIONE DATA-DRIVEN**
Il secondo torrefattore di caffè in Italia sceglie EOS Solutions, per avviare la trasformazione digitale dell'azienda e vincere la sfida della complessità



52 **FIELD SERVICE: L'ASSISTENZA SUL CAMPO COME NON L'AVETE MAI VISTA**
Se vi sembra fantascienza, allora è Microsoft Dynamics 365 Field Service.



56 **POLIFILM: TRA IL LOCALE E IL GLOBALE SCORRE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE**

Il Gruppo Polifilm ha scelto Polifilm Italia per realizzare il progetto pilota di standardizzazione dei propri processi informativi.



60 **ALLA CONQUISTA DELLA POLE POSITION**
EOS Solutions protagonista in prima serata su SKY



62 **INNOVATION CALENDAR 2022**
Segui il meglio del futuro







ESSERE GOLD PARTNER MICROSOFT

Ovvero: da grandi riconoscimenti
derivano grandi responsabilità



Günther Lobis, CEO e fondatore di EOS Solutions, racconta l'impegno e i numeri dell'azienda per rispondere alle aspettative di un partner di primo piano come Microsoft.

In Microsoft, siamo entusiasti del ruolo delle tecnologie altamente trasformative e dei vantaggi che rappresentano per i nostri partner, i clienti condivisi e la società nel suo complesso. Ma siamo ugualmente consapevoli dell'impatto che il cambiamento industriale su larga scala può generare.

Crediamo che le nazioni con un futuro più prospero siano quelle che adottano le tecnologie in forma profonda ed etica e si assicurano che tutti possiedano le giuste competenze e opportunità per sfruttare al meglio ciò che ci aspetta. Ecco perché abbiamo creato il Microsoft Partner Pledge.

Microsoft Italia



01

Da diversi anni EOS Solutions vanta la certificazione di Gold Partner, ma cosa significa concretamente questo per l'azienda? Come si traduce nella pratica aziendale?

La partnership di EOS con Microsoft risale alle origini della nostra azienda. Già nel 2008 EOS Italia diventò Microsoft PDC (Partner Development Center) per l'Italia e Microsoft CPLS (Certified Partner for Learning Solutions). Da quelle primissime certificazioni ne è stata fatta di strada!

Fino ad arrivare all'autunno del 2021, quando, firmando il Microsoft

Partner Pledge, ci siamo presi la responsabilità di promuovere al fianco di Microsoft una Digital Transformation lungimirante, dall'animo umano. Nel manifesto realizzato da Microsoft e sottoscritto da EOS Solutions, quattro sono le aree strategiche d'impegno: **competenze digitali, diversità e inclusione, IA etica e responsabile e sostenibilità.**

Come si traduce tutto questo? Attraverso un impegno concreto e costante verso quelle soluzioni tecnologiche utili a una transizione ecologica efficace, ma soprattutto adottando soluzioni e scelte adeguate.

02 +

Nell'ultimo anno sono state fatte molte azioni e attivati progetti aziendali in ottica Green. Nell'agire dell'azienda si ravvisa sempre più l'urgenza di trasformarsi da virtuosi dell'ambiente in attivisti. È così?

“Non c'è più tempo!” è lo slogan più declinato nelle manifestazioni per il clima, ma anche nei grandi summit internazionali. Credo che anche EOS abbia interiorizzato questa urgenza. La **riduzione della carbon footprint** è un obiettivo che non può attendere oltre.

Per questo ci impegnamo concretamente nell'adottare e promuovere quotidianamente scelte e tecnologie in grado di contribuire alla riduzione delle emissioni. In primo luogo, promuoviamo una filosofia green a partire da pratiche aziendali virtuose come l'utilizzo di energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili in tutte le sedi, la

riduzione del consumo di plastica, l'allestimento di charging station, l'installazione di lampade a led e un parco auto che comprende esclusivamente mezzi ibridi o elettrici. In quest'ottica nasce anche il progetto **EOS Foresta Futura** in collaborazione con Treedom, il primo sito che permette di piantare alberi a distanza, per ridurre la CO₂ dell'atmosfera.

I primi 200 alberi di EOS Solutions sono stati piantati per festeggiare i nostri primi 20 anni, i prossimi? 1 albero per ogni nuovo collaboratore e 1 per ogni nuovo cliente.

Ma come consulenti digitali ci impegnamo anche nello sviluppo di soluzioni software in grado di aiutare le imprese a fare scelte sempre più sostenibili. Come l'app, Carbon Footprint Calculator, che consente di monitorare la produzione di CO₂ di ogni attività. L'app gratuita per Microsoft Teams consente di identificare i “carbon hotspots” in azienda e di ridurli.

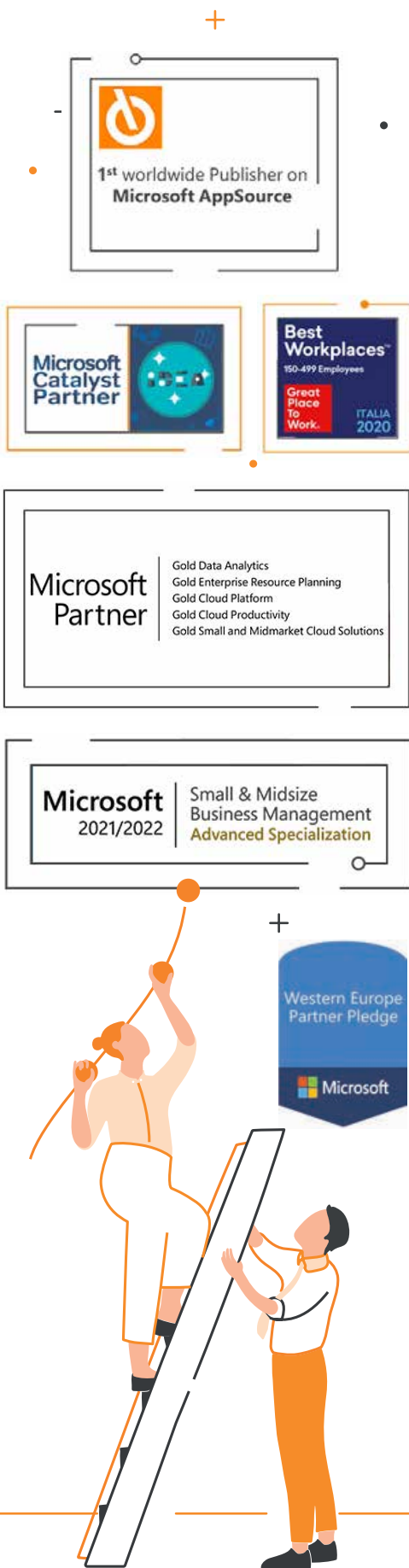
03 +

Come si realizza l'impegno verso un futuro più equo e sostenibile a livello di politiche interne all'azienda?

Anche favorire processi sempre più inclusivi in azienda e mettere sempre di più al centro le persone, rientra nell'impegno sottoscritto con Microsoft.

Ma è soprattutto un valore fondante per l'azienda, tanto che già nel 2020 EOS Solutions ha ottenuto un importante riconoscimento internazionale: la certificazione di Great Place to Work. Una valutazione che ci ha riempiti

di orgoglio, ma che per noi vale come punto di partenza per attività e azioni sempre più inclusive e a misura d'uomo. Il progetto **EOS 4WOMEN**, le iniziative di welfare aziendale, le attività di formazione continua, sia su contenuti tecnologici, sia su competenze manageriali e soft skills, i percorsi di carriera e di crescita professionale studiati su misura per ciascun dipendente, le strategie di employer branding e un percorso aziendale molto attento alla CSR, sono in estrema sintesi la fotografia di un impegno verso tutte le persone che lavorano con noi e ci permettono di essere ciò che siamo.



+380
collaboratori



EOS Group
2021 Turnover:
40 M€
+6% vs 2020



+800
clienti



10
sedi in Italia



04

Abbiamo parlato di impegni e valori, ma in termini di prodotto e sviluppo la partnership con Microsoft si traduce naturalmente anche in vantaggio competitivo per i vostri clienti. Quali sono gli aspetti più significativi di questa partnership dal punto di vista tecnologico?

Naturalmente il nostro DNA è legato allo sviluppo tecnologico e alla trasformazione digitale, e ci vede in prima fila come partner a supporto delle piccole e medie imprese italiane.

Innanzitutto, da quest'anno EOS Solutions è diventata ISV (Independent Software Vendor) con il maggior numero di APP per Business Central sviluppate a livello mondiale. Inoltre, nell'ultimo anno abbiamo realizzato, in collaborazione con

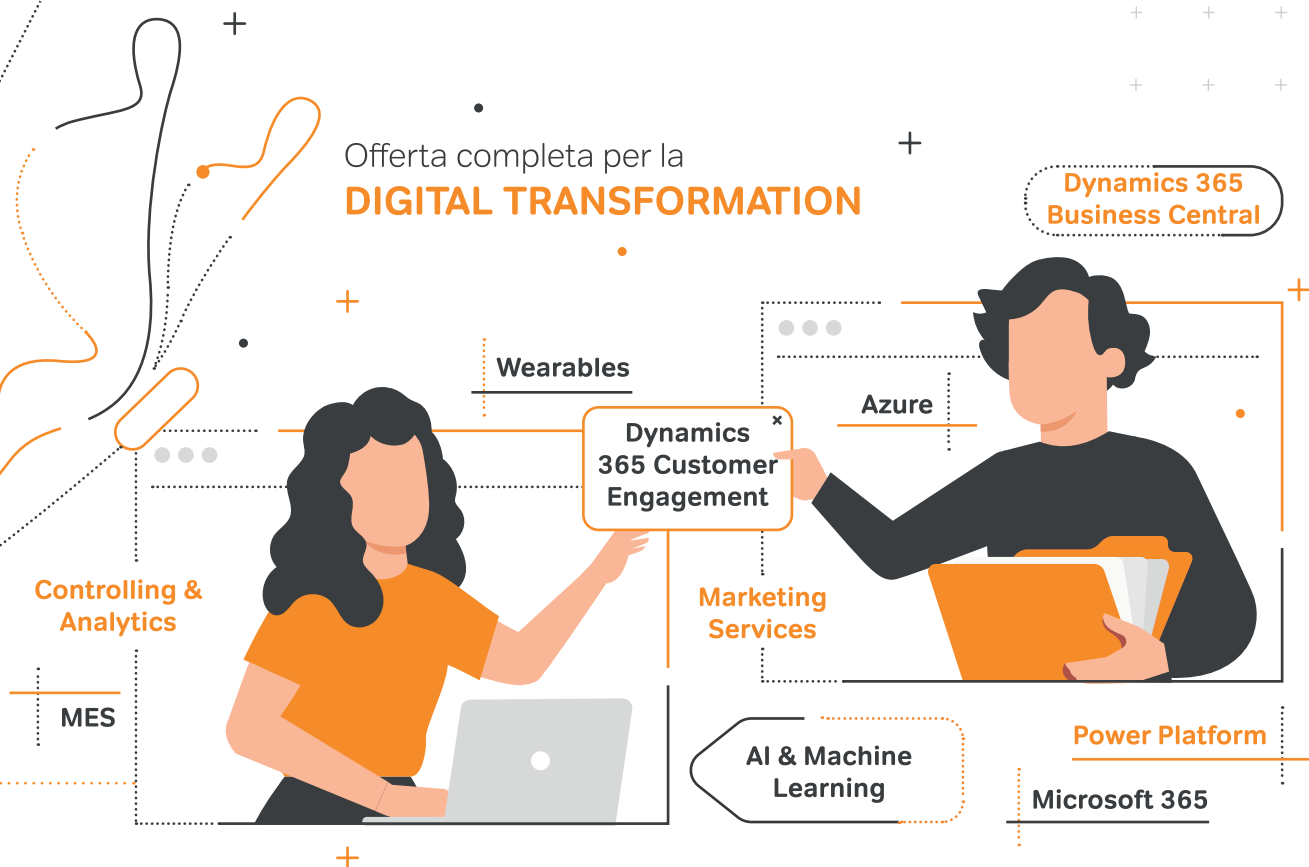
software house specializzate, soluzioni sempre più specifiche per la smart factory capaci di integrarsi con il gestionale Dynamics 365 Business Central.

Infine, grazie al programma Catalyst di Microsoft, siamo anche in grado di promuovere un nuovo approccio al design della Digital Transformation. Catalyst Microsoft introduce un approccio innovativo al processo di trasformazione digitale delle aziende e permette di sviluppare, pianificare e realizzare insieme ai clienti, strategie di digitalizzazione sempre più efficaci e puntuali.

Noi di EOS implementiamo sistemi e software Microsoft based da oltre vent'anni, i nostri esperti certificati Microsoft Catalyst Partner sono quindi i migliori consulenti con cui le aziende possono realizzare i propri obiettivi digitali.

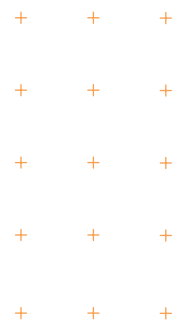
Se non è vantaggio competitivo questo!

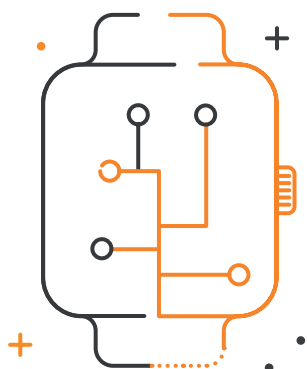
Offerta completa per la DIGITAL TRANSFORMATION





**LA FABBRICA
DATA-DRIVEN È
UN INSIEME DI
TECNOLOGIE,
SOLUZIONI
APPLICATIVE E
COMPETENZE IL
CUI OBIETTIVO È
AUTOMATIZZARE
E CONNETTERE I
PROCESSI.**

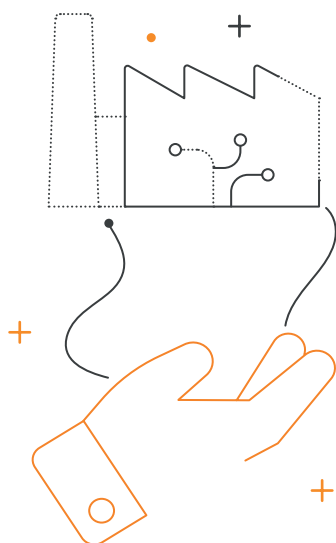




IL FUTURO DELLA SMART FACTORY È ADESSO

Di cosa parliamo quando parliamo di Fabbrica 4.0?

Innovazione, competitività e sostenibilità: sono i 3 pillar dello sviluppo di soluzioni per la Digital Factory.



Il termine Fabbrica 4.0 descrive uno scenario complesso in cui innovazione e sapere si incontrano per dare vita a nuove abilità, utili a realizzare le migliori performance industriali.

Un sistema articolato, fatto di tanti tasselli digitali interconnessi tra loro con semplicità, e dotato di interfacce e modalità operative condivise. Un'evoluzione tecnologica e culturale inscritta di diritto nella categoria delle "rivoluzioni" e dal carattere fortemente "democratico".

Le grandi rivoluzioni industriali, la prima esplosa con l'uso del motore a vapore per la produzione industriale, la seconda caratterizzata dalla massificazione dei consumi e la terza legata all'informatizzazione dei sistemi e dei processi, sono state di stimolo a business di grandi dimensioni. La vera novità della quarta rivoluzione industriale risiede invece nel suo essere alla portata anche delle PMI.

Potenza di calcolo, connettività, raccolta e analisi dei dati, interfacce intelligenti e applicativi di data-analysis connessi con le soluzioni MES (Manufacturing Execution System), sono alcuni dei paradigmi dell'innovazione 4.0 disponibili con investimenti accessibili e soluzioni modulari.

Questa incredibile disponibilità di innovazione aumenta la competitività delle PMI, ma la vera sfida del futuro dell'impresa si giocherà anche sulla capacità di declinare tutta questa tecnologia sulle esigenze della sostenibilità. Digitalizzazione dell'impresa, competitività e cultura della sostenibilità, quindi, vanno di pari passo, dipendono l'una dall'altra, sono interconnesse: gli indicatori dei benefici e delle performance di sostenibilità consolidano il valore dell'azienda.

A livello operativo, le aziende che abbracciano il digitale sono in grado di rendere la produzione più veloce, efficiente e flessibile, migliorandone la qualità.

Ma perché ciò accada la trasformazione digitale deve intervenire a unificare i cosiddetti silos di dati isolati, eliminare le discontinuità di sistema e abbandonare i flussi di lavoro cartacei.

La digital factory interconnette i sensori sulle macchine (e sugli smartphone) al sistema ERP alla base del processo decisionale: sistemi IT, macchine, sensori, persino componenti e semilavorati devono essere interconnessi in modo da poter comunicare tra loro.

INNOVAZIONE

COMPETITIVITÀ

SOSTENIBILITÀ

Lo scenario ideale è quello di una produzione completamente automatizzata, con report in tempo reale sullo stato di lavorazione dei vari componenti, con macchine e sistemi in grado di riconoscere quando hanno bisogno di manutenzione, in modo che i downtime possano essere previsti e ridotti al minimo.

Uno scenario avveniristico? Niente affatto.

Tutto questo è già possibile, la tecnologia c'è e il primo passo da fare è trovare un partner tecnologico in grado di creare un ambiente digitale con solide basi, ma aperto a implementazioni, macchinari, sistemi di altri fornitori. È su queste basi che nasce la partnership di EOS solutions con due importanti realtà tecnologiche: **Toolsgroup** e **appFORGOOD**.



ESIGENZE

BENEFICI

DEMAND FORECASTING & INVENTORY PLANNING

Intelligenza Artificiale per la previsione della domanda e la gestione ottimale delle scorte in Business Central.

Demand Forecasting & Inventory Planning è uno strumento di facile utilizzo che, integrandosi con il gestionale Dynamics 365 Business Central, permette di generare automaticamente previsioni di vendita affidabili e suggerire i livelli di scorta necessari per soddisfare gli ordini dei clienti.

Alimentata con i dati storici di domanda e gestita con il supporto dell'intelligenza artificiale e del machine learning, la soluzione analizza l'andamento delle vendite di ogni articolo, fornisce la previsione più accurata della domanda futura e calcola il livello di scorte per garantire la disponibilità alla vendita dei prodotti.

POWERED BY TOOLSGROUP

Demand Forecasting & Inventory Planning è un sistema innovativo sviluppato da Toolsgroup, un gruppo innovatore del software di pianificazione della supply chain "service-driven" per aziende che devono gestire un'elevata volatilità della domanda e della fornitura, unita alla complessità della rete distributiva e della linea di produzione. Grazie ai prodotti di ToolsGroup le aziende riescono ad automatizzare ed ottimizzare le attività di pianificazione retail e della supply chain, dalla produzione al riapprovvigionamento, riducendo al minimo i costi e massimizzando la disponibilità di prodotto.

Alcuni dei tuoi prodotti hanno una **domanda intermittente**?

La **previsione della domanda** solitamente **non è accurata**?

Alcuni prodotti si esauriscono e **perdi parte delle vendite**?

Le linee di prodotti si ampliano e aumenta l'effetto «**Long-Tail**»?

Il tuo **inventario non è in linea** con gli obiettivi di capitale circolante?

Devi gestire troppe eccezioni, con il rischio di essere **sempre in ritardo**?

Non riesci a fornire una **adeguata assistenza ai clienti**?

Miglioramento della **precisione della previsione**

Aumento della **disponibilità di prodotto**

Miglioramento della **capacità di gestire l'effetto «Long-tail»**

Riduzione dei **livelli di scorte**

Aumento dei **profitti**

Miglioramento dell'**efficienza**

Abbassamento dei **costi**

Load the data Run the planning See the results



MICROSOFT DYNAMICS 365
BUSINESS CENTRAL



FREEHANDS

Funzionalità sempre a portata di mano per la gestione delle attività a bordo macchina.

FreeHands è una piattaforma che integra funzionalità di sicurezza, autenticazione ed efficientamento. Un software che migliora il lavoro rendendo semplici i processi industriali e ottimizzando le attività che ogni persona deve compiere.

Basta utilizzare uno smartphone, uno smartwatch o un tablet. In base al settore manifatturiero al quale è applicato, freeHands assume molte forme.

Alcune funzionalità

- **Gestione operativa:** ask for help e work order
- **Seamless authentication:** autenticazione in fase di processo
- Comunicazione tramite **push to talk**
- **Safety:** segnalazione di "uomo a terra" e delle emergenze
- **Virtual badge** e controllo accessi



Safety (& Proximity)

Avviso in caso di «uomo a terra» o inattività dell'utente, raccolta dati (es. battito cardiaco, livello di stress, pressione atmosferica, altimetro, indice UV); tasto per chiedere aiuto, controllo Dispositivi di Protezione Individuale.



Communication

Scambio messaggi di testo o vocali tra l'utente e l'operatore remoto, tra membri del team e altri colleghi; comunicazione vocale real-time.

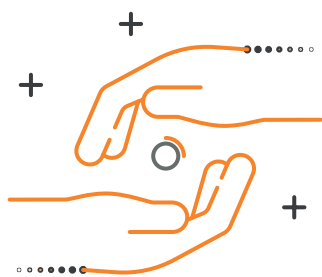


Integration (BC Only)

Scambio dati con i sistemi ERP / MES, piattaforme IoT, soluzioni per il controllo degli accessi e il rilevamento della presenza, librerie di terze parti.

**LA CRESCITA
DELL'AZIENDA
HA RESO
NECESSARIA ANCHE
UN'IMPORTANTE
"RIVOLUZIONE"
NELLA GESTIONE
DELLE PERSONE,
PER ADEGUARE I
PROCESSI INTERNI A
NUOVI PARAMETRI DI
BUSINESS**





DARE VALORE ALLE PERSONE

È l'impegno di Eos Solutions verso la sua risorsa più caratterizzante

Un'attenzione che si concretizza con la scelta di dotarsi di un dipartimento HR particolarmente sensibile ai processi e ai piani necessari a promuovere il benessere di tutti i dipendenti. Parola di Giulia Bonsignore, HR Business Partner di EOS.



Grazie alle esperienze precedenti, sono in grado di riconoscere che questa azienda ha una marcia in più rispetto alla cura che rivolge al proprio capitale umano. Qui ho trovato un'attenzione alla persona, in senso olistico, che difficilmente si ritrova in altri contesti".

Lo afferma **Giulia Bonsignore**, 29 anni, un'esperienza in Nestlé e tre anni presso una multinazionale di servizi finanziari, oggi HR Business Partner di EOS Solutions. Giulia Bonsignore è approdata in EOS per realizzare con il team di HR un'importante evoluzione aziendale. "La crescita esponenziale dell'azienda avvenuta negli ultimi anni e le problematiche sorte con la pandemia,

hanno posto grandi sfide alla divisione HR di EOS Solutions. C'è molto da realizzare in ottica talent care e talent management, ma soprattutto bisogna progettare strumenti e piattaforme in grado di rispondere ad esigenze in continuo divenire. Ci vuole del tempo, per questo il 2022 sarà un anno di grande innovazione, dedicato soprattutto al consolidamento dei processi". EOS Solutions è un'azienda che nell'ultimo biennio, al giro di boa dei primi vent'anni di attività, ha visto una crescita enorme, in termini di fatturato, partnership, innovazione e nuove assunzioni. Una crescita che ha reso necessaria un'importante "rivoluzione", per adeguare anche i processi interni a nuovi parametri di business.

"Ne è un esempio il processo di recruiting: Oggi HR e linea manageriale collaborano fianco a fianco per una valutazione globale del candidato, che abbracci tutte le dimensioni, da quella soft a quella tecnica. Si tratta di una grande responsabilità, stiamo quindi strutturando un processo di selezione capace di individuare, attrarre e trattenere sempre più talenti".

Una sfida non da poco. I modelli individuali e professionali si sono radicalmente modificati in questi due anni di pandemia e hanno dato vita al cosiddetto fenomeno delle *Great Resignation*, ovvero la tendenza diffusa e globale a dimettersi dal proprio incarico lavorativo per assecondare altri percorsi o valori diversi. Un fenomeno che ha coinvolto in parte anche EOS Solutions, con alcune sostanziali differenze, però.



Giulia Bonsignore
HR Business Partner

“EOS non si è fatta trovare impreparata - precisa Bonsignore - e ha cercato e continua a cercare nuove strategie di employee retention che permettano di soddisfare i desideri e le necessità dei propri collaboratori, ascoltando in primo luogo le ragioni che portano alla decisione di rassegnare le dimissioni”.

L'età media dei nuovi assunti di EOS è di 33 anni, sono i cosiddetti millennial per i quali il concetto di “percorso di carriera”, rispetto ad altre generazioni, è molto più fluido e la loro permanenza all'interno della stessa organizzazione si aggira intorno ai tre, quattro anni.

Ecco perché l'azienda, in concerto con il dipartimento HR, ha messo in atto una serie di iniziative per far sì che i talenti rimangano. Una delle principali leve di retention è la **formazione**. Da quest'anno EOS Solutions ha arricchito l'offerta formativa che riguarda tutta la popolazione aziendale. Aumentare le opportunità di formazione vuol dire in primo luogo ritagliare l'offerta formativa sui bisogni reali delle persone, ma anche

valorizzare il know how interno e favorire il passaggio generazionale di conoscenze.

Visto il DNA dell'azienda, la formazione in EOS sta diventando sempre più smart, tanto che si sta pensando a una piattaforma dedicata, una library digitale, dove avere accesso immediato a tutti i contenuti formativi disponibili.

Sempre nel 2022 è stato avviato un progetto sui **piani di carriera**, che consente alle risorse di avere visibilità rispetto ai propri punti di forza e alle aree di miglioramento, con una valutazione che parte dalle competenze e dall'osservazione oggettiva e diretta del proprio comportamento.

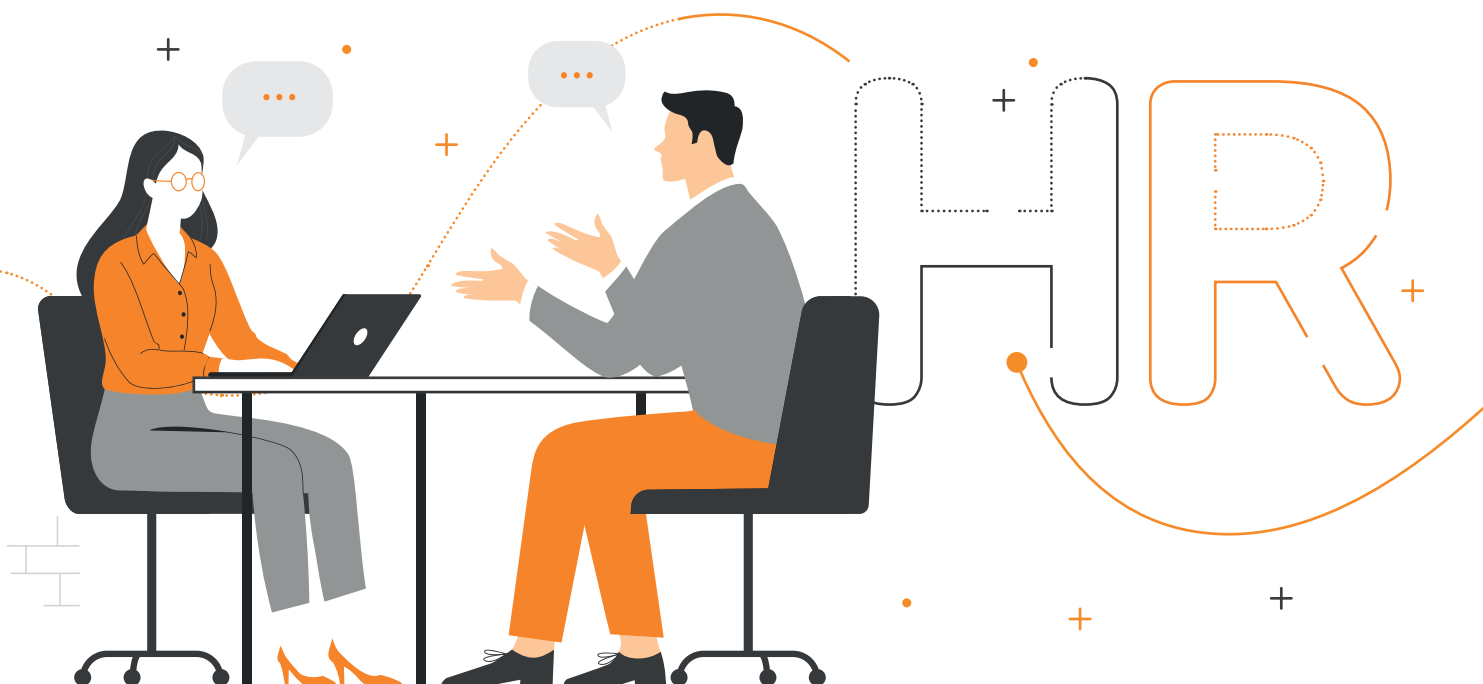
“È una rivoluzione significativa - continua Bonsignore - dove la valutazione si basa su parametri misurabili e quanto più possibile obiettivi. Con una particolare attenzione a cogliere attraverso la valutazione il potenziale espresso dalle singole risorse in ottica di ruoli futuri”.

Anche perché, uno sguardo così attento al singolo individuo, permette a EOS Solutions di identificare i **succession plan**,

individuando le figure che domani potrebbero andare a ricoprire ruoli chiave all'interno dell'organizzazione, investendo sui percorsi di crescita interni.

La **salary review**, benché sia anch'essa un'innegabile leva di retention, non viene considerata come l'unica azione rilevante. L'aspetto economico è infatti una motivazione estrinseca che esercita un potere di attrazione di breve periodo. In EOS è sicuramente molto forte la dimensione della fiducia, che si esprime compiutamente nella quotidianità lavorativa. L'azienda ritiene che mostrare fiducia verso i propri dipendenti e valutarli, non rispetto alle ore spese davanti al computer, ma per i risultati, sia un aspetto di cultura organizzativa che va a impattare tantissimo sul benessere dei dipendenti e sul miglioramento delle loro performance lavorative.

“Questo è preziosissimo per le persone, e significa aver compreso che il “benefit” più importante che si possa dare è il tempo. Una disponibilità ad accogliere le esigenze di bilanciamento work/life che ha dato ottimi risultati”.



LEADERSHIP +

FORMAZIONE +

INCLUSIONE +

TALENTO +

WELFARE +



PIANO WELFARE

È previsto entro il 2022 l'avvio di un Piano di Welfare, un'iniziativa nata dall'esigenza di intercettare bisogni specifici della popolazione aziendale. A partire da una piattaforma che offrirà un'ampissima varietà di

servizi, il piano permetterà a ciascun dipendente di investire un budget aziendale in una attività a scelta, dal contributo per la palestra ai buoni carburante.

EOS 4 WOMAN

Nell'autunno del 2021, a seguito della survey che ha portato EOS al riconoscimento di Great Place to Work, è stato realizzato un focus sul target femminile.

L'attività, realizzata attraverso due focus group, con circa 26 partecipanti, aveva lo scopo di comprendere le aspettative della popolazione femminile rispetto al work/life balance e alla promozione dei percorsi di crescita.

Un lavoro di analisi e confronto che ha portato all'individuazione di azioni specifiche.

RISPARMIO DI TEMPO

Consolidamento degli orari di lavoro flessibili e dello smart-working

VANTAGGI

Individuazione dei bisogni della popolazione al fine di promuovere un piano di politiche sociali adeguate

FORMAZIONE & LEADERSHIP

Promuovere e coltivare una cultura orientata al feedback e alla valorizzazione di talento e potenzialità

Definizione di strumenti di valutazione top-down e bottom-up da unire all'autovalutazione

Formazione in orario di lavoro focalizzata sulle competenze non solo tecniche, ma anche trasversali

Promozione di una cultura della leadership non esclusivamente tecnica
Maggiore attenzione all'Employer Branding (iniziative rivolte alle donne)

Iniziative per promuovere la coesione del gruppo



EOS E IL TALENTO



Sacrificio, passione, essere a disposizione degli altri, non agire come un giocatore singolo, ma mettersi in gioco per il proprio team e per la propria azienda. Sono le caratteristiche che EOS cerca nei giovani talenti da assumere. Sì certo, anche le competenze tecniche! Ma se queste ultime si possono comunque acquisire e affinare, ciò non è possibile per lo spessore umano delle persone.

Poiché il target di assunzioni in EOS Solutions è decisamente giovane, la presenza dell'azienda nelle scuole e nelle Università è da sempre ritenuta strategica.

Lo dimostrano le innumerevoli attività di orientamento e **Career Day** realizzati ormai a cadenza annuale.

Un'attività che di anno in anno è diventata sempre più strutturata e sistematica: a partire dalla mappatura delle scuole presenti sui territori dove sono le nostre sedi, per intessere con ciascuna di loro relazioni strategiche e avere un contatto diretto con i ragazzi. Un dialogo realizzato anche attraverso una pianificazione editoriale dei canali social (Facebook, Instagram e LinkedIn) e alimentato con contenuti sempre più attrattivi per il target, come l'attenzione dell'azienda agli aspetti di **Environmental, Social e Governance**.



CARTOLINE DALLE SEDI: TORINO

A Torino la nuova sede EOS Solutions si inserisce in uno spazio ideale per coltivare il talento digitale.

Gli uffici torinesi - voluti come distaccamento della sede di Cuneo (operativa dal 2016 con oltre 45 collaboratori) - trovano la loro collocazione naturale all'interno del Talent Garden, una realtà innovativa e internazionale nata per dare spazio e opportunità alle eccellenze digitali.

Per EOS Solutions il 2022 è cominciato sotto i migliori auspici: apre la sede operativa numero 10, nel cuore di una città vivace e dinamica, all'interno di una realtà stimolante, creativa e tecnologicamente evoluta. I nuovi uffici di Torino, aperti nell'innovativa struttura di co-working Talent Garden-Fondazione Agnelli, in via Giuseppe Giacosa 38, confermano la fedeltà di EOS Solutions a uno dei fondamentali pilastri della propria strategia di business: l'espansione territoriale. Una volontà di crescita non fine a sé stessa, ma dettata dalla volontà di essere vicini ai clienti per poter fornire loro una consulenza costante e un'assistenza sul campo veloce ed efficiente. In tempi di pandemia, l'apertura di una nuova sede fisica può apparire contraddittorio? Non proprio. Certo, negli ultimi due anni anche per EOS Solutions il

lavoro si è "smaterializzato" e, come nella maggior parte delle aziende, il lavoro da remoto ha permesso di portare avanti le attività garantendo ai collaboratori salute e sicurezza. L'esperienza della pandemia ha evidenziato come il lavoro del futuro sarà una combinazione ibrida di persone che lavorano in ufficio e da casa, o da qualunque posto si trovino. In questo senso l'ufficio rimarrà per tutti un punto di riferimento importante. E questo è quanto mai vero se lo spazio di lavoro diventa un "giardino di talenti", un luogo di condivisione di saperi ed esperienza, un network di eccellenze e competenze dove coltivare l'innovazione e promuovere la trasformazione digitale. Non è certo un caso quindi se i nuovi uffici della sede di Torino si trovano all'interno del Talent Garden, un progetto nato in Italia nel 2011 e che conta al proprio interno 18 campus innovativi presenti in tutta Europa.

Fondato in Italia nel 2011, **Talent Garden** è il più importante operatore europeo di **digital education**, nonché la più grande community in Europa di innovatori dell'ecosistema tech. Un **network edu-tech**, che comprende 8 paesi e si focalizza su dati, marketing, design, coding, digital HR e business.



TALENT GARDEN



7

PAESI

18

CAMPUS

2.300

STUDENTI FORMATI
SULLE COMPETENZE
DIGITALI

1.700

EVENTI DEDICATI
ALL'INNOVAZIONE

4.500

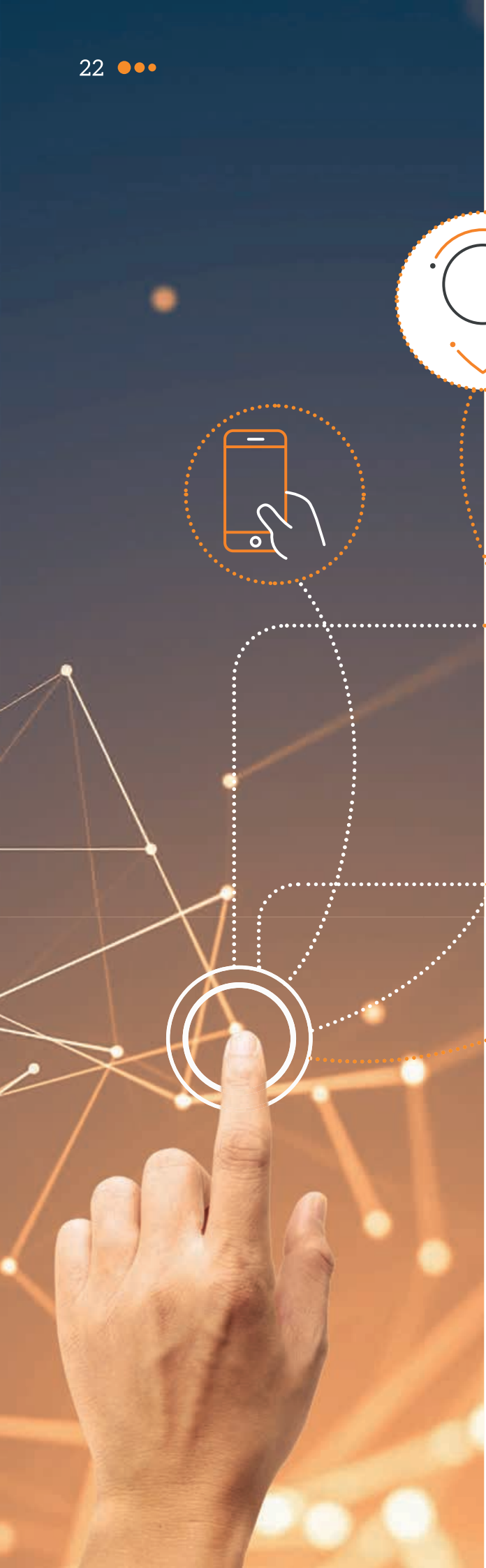
PROFESSIONISTI
DELLA TECNOLOGIA E
DEL DIGITALE



**ATTILIO
SEMENZATO**

Presidente
EOS Solutions

Negli ultimi anni abbiamo imparato a lavorare e ad avere fiducia nello smart working, ma crediamo altresì che l'ufficio rimanga uno spazio di condivisione e cooperazione reale che debba coesistere in questa nuova era di lavoro agile. **Il 2021 è stato l'occasione per festeggiare i primi 20 anni dell'azienda** attraverso un viaggio metaforico nel passato, ma con lo sguardo ben rivolto al presente e al futuro. **Il 2022 si apre con l'apertura di una nuova sede**, questo significa che per noi il futuro è già in parte tracciato.



**WITHOUT AN OPINION
YOU ARE JUST A
PERSON WITH DATA AND
INFORMATION**

Edwards Deming



I DATI DAL VOLTO UMANO

Alice Avallone, netnografa e digital storyteller, ci racconta quante storie si celano nei dati

Spesso gli Small Data aiutano a comprendere meglio anche i Big Data, perché permettono di rendere più nitidi i contesti, stabilire relazioni tra elementi diversi, comprendere i comportamenti delle persone in rete, le loro scelte e i linguaggi con cui comunicano.

Ci sono piccole tracce, dettagli minuti che possono passare inosservati, gesti che le persone compiono negli *habitat* digitali quotidianamente, che raccontano molto più di quanto possa apparire ad una prima occhiata. Si tratta di seguirne i percorsi, osservare gli ambienti nei quali si sviluppano e i gruppi di individui che li compiono. E avere gli strumenti conoscitivi per interpretarli correttamente.

Per comprendere fenomeni sociali, intercettare trend, mappare comportamenti e prevedere nuovi consumi è necessario seguire le impronte umane in rete. Ce lo spiega Alice Avallone, ricercatrice di small data e antropologa digitale.

L'etnografia è una materia antichissima che descrive le popolazioni e che da un paio di decenni è uscita dai confini geografici tradizionali per approdare sulle terre emerse della Rete. Dal 1995, dunque, la netnografia studia usi, costumi, valori, tradizioni e linguaggi di noi esseri umani interconnessi grazie agli strumenti digitali. Il netnografo, anziché nascondersi dietro a un cespuglio e osservare tribù in luoghi remoti del pianeta, si siede davanti a uno schermo e documenta le relazioni che avvengono negli spazi virtuali. Si tratta di una metodologia di ricerca qualitativa che affianca quella quantitativa arricchendola di interpretazioni e significati.

Al centro dei tracciati di etnografia digitale, le domande iniziano tutte con *perché*. Perché più di diecimila mamme di Torino fanno gruppo su Facebook? Perché in questo periodo le persone cercano su Google sogni che hanno a che fare con i ragni? Perché i Millennial continuano a fotografare e condividere cibo su Instagram? Una volta raccolte e mappate le impronte online, gli small data, si collegano gli indizi e si intuiscono le risposte. Si trovano gli insight, insomma.

01 **Che cos'è la netnografia e cosa fa un etnografo digitale? Qual è il suo approccio ai dati?**



02⁺

Da dove nasce la sua passione per questa nuova disciplina? Si sente un po' come un pioniere alla scoperta di nuovi territori?

Tutto è iniziato quando otto anni fa mi sono ritrovata a lavorare a fianco dei destination manager Andrea Rossi e Maurizio Goetz per la promozione dell'Isola d'Elba. Sono stati loro a introdurmi il metodo di studio dei turisti, non andando a creare le tipiche personas stereotipate del marketing, bensì studiando le identità culturali e comportamentali sul campo: in spiaggia e in Rete.

In tutta onestà, dopo una fase iniziale di adattamento al cambio di prospettiva, ho toccato con

mano quanto si potesse scendere in profondità rispetto al comprendere chi viaggiava, e dunque quanto anche i messaggi di comunicazione potevano parlare davvero ai diversi segmenti.

In Italia c'è ancora un po' di resistenza alla netnografia e all'antropologia digitale in generale, soprattutto in campo aziendale.

Il confine tra chi arriva da materie umanistiche e chi da quelle più scientifiche è ancora troppo netto, e la ricerca quantitativa è sempre prioritaria per questioni di soldi e di tempo. Sia a lavoro con i clienti che a scuola cerco di fare il possibile per portare un approccio più orientato all'ascolto, un allenamento dell'empatia, della sensibilità e dell'intuizione.

03⁺

Lei utilizza l'etnografia digitale anche per aiutare i brand a intercettare e "prevedere" nuovi trend in arrivo, dando loro insight e argomenti per poter offrire alle persone nuovi prodotti e servizi. Ci racconta un caso particolarmente interessante? Quali sono stati i "segnali deboli", i piccoli indizi che le hanno permesso di seguire la pista giusta?

È una magia: ogni incarico di esplorazione conduce a destinazioni completamente inaspettate, perché a fronte di un tracciato iniziale, sono poi proprio i segnali deboli ad

attirarti fuoripista e a suggerirti strade meno battute. A volte i piccoli indizi si annidano nel sottotesto delle recensioni dei consumatori, altre volte negli sfondi dei video di TikTok girati dalla Generazione Z, altre ancora nelle query di ricerca che vengono poi digerite da Google Trends.

Con un brand di moda di fascia medio-alta ho iniziato a osservare tutti i contenuti condivisi su Instagram che riportavano hashtag correlati al nome dell'azienda. A un certo punto, ho osservato un pattern ricorrente: la maggior parte delle ragazze indossava un certo accessorio per i capelli, che non veniva commercializzato dal brand. Un insight importante, che si è tradotto in un prodotto e in un progetto di comunicazione social efficace e coinvolgente.



04 +

Come vede l'espansione del digitale verso i nuovi habitat del Metaverso? Sarà un fenomeno passeggero o si affermerà come nuova frontiera del digitale?

Sul Metaverso e sul suo successo ho ancora molti dubbi. Durante la pandemia ci siamo lamentati che la mascherina nascondeva le nostre espressioni... e ora fantastichiamo su una vita via avatar?

È una novità elettrizzante, senza dubbio, ma solo dopo il colpo di fulmine iniziale, avremo più equilibrio nel capire come poi il Metaverso potrà avere un impatto tangibile, funzionale e migliorativo della nostra vita. Forse dovremmo imparare a cancellare la distinzione

tra gli ambienti fisici e quelli digitali. Il Metaverso? Un luogo come un altro, come la palestra o l'ufficio. Pensare che sarà tutta lì la nostra vita futura, mi sembra quantomai azzardato.

Questo la nuova generazione Alpha lo fa "di nascita", senza il nostro pregiudizio che ci porta a pensare che "dal vivo" oppure "senza schermo" è meglio. Vedo mia figlia Nora di appena un anno salutare i nonni via Whatsapp, poi giocare al parchetto; e ancora, tornare a casa e schiacciare da sola sul telecomando il tasto Netflix per i cartoni animati, e poi rifugiarsi nella sua casetta di tessuto con i pupazzi. Per lei c'è totale continuità di ambienti, perfettamente integrati, senza alcuna differenza tra online e offline.

ALICE AVALLONE

Alice Avallone è ricercatrice di small data e trend in Rete.

Dopo un'esperienza di oltre 10 anni come digital strategist ha deciso di esplorare nuovi territori della conoscenza avvicinandosi all'etnografia digitale, convinta che non solo le metriche quantitative, ma anche insight comportamentali e identità culturali, possano aiutarci a comprendere meglio gli habitat digitali e i comportamenti delle popolazioni che li abitano.

Insegna Digital Storytelling e Travel Writing alla Scuola Holden. È autrice di diverse pubblicazioni, tra cui un manuale sul metodo netnografico, *People Watching in Rete*, edito da Franco Cesati Editore (2018) e *#DataStories*, edito da Hoepli (2021).

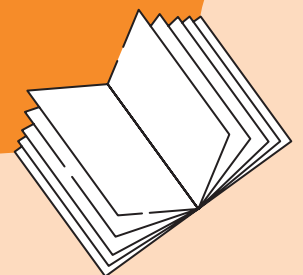
#DATASTORIES



Quando "abitiamo" i territori digitali e muovendoci in essi compiamo delle azioni, come ricercare una parola, commentare un post o mettere like a un'immagine, lasciamo delle tracce, piccoli indizi apparentemente

marginali, che possono però raccontarci storie interessanti su chi siamo e perché ci comportiamo in un certo modo: queste tracce sono gli small data.

Questo libro racconta di piccoli indizi capaci di svelare grandi trend.

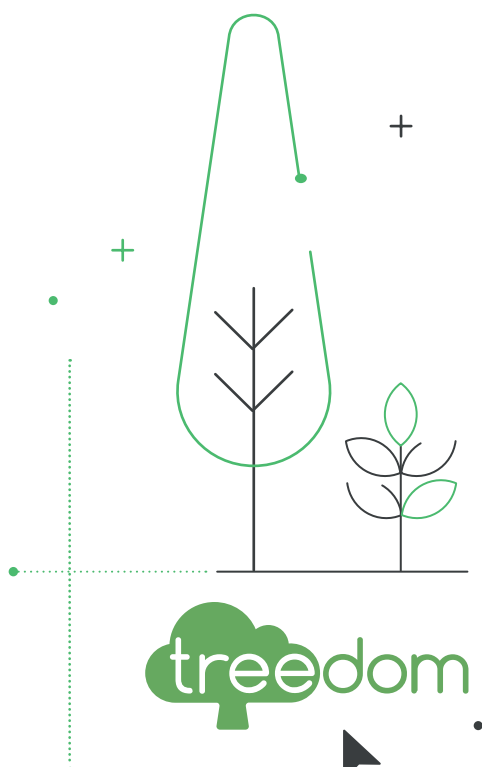


NEXTGENERATIONEU: IL FUTURO SARÀ PIÙ VERDE

+ + +
+ + +
+ + +

Il piano di ripresa messo in atto dall'Europa per favorire la rinascita post pandemia, prevede di far diventare il continente europeo il primo a emissioni zero entro il 2050.

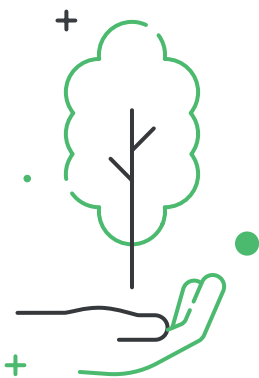
+ + + + +
+ + + + +



Con **NextGenerationEU** l'Europa inaugura una nuova linea politica per un continente che avrà un cuore più verde e un cervello più digitale. Alle tecnologie digitali il piano europeo ha assegnato un ruolo centrale nel supportare la lotta ai cambiamenti climatici, migliorare l'efficienza complessiva di servizi e attività produttive e ridurre gli sprechi, attraverso l'utilizzo dell'AI. Ma un futuro più roseo ha bisogno anche di un'Europa più verde, che investa in tecnologie innovative, mobilità sostenibile e energia da fonti rinnovabili, oltre che in una nuova strategia per la tutela, il ripristino e miglioramento dell'ambiente. Al centro del piano c'è il nuovo programma per le foreste per il 2030, una delle iniziative faro del **GREEN DEAL** europeo, che riconosce il ruolo centrale di boschi e foreste nel preservare il clima e gli ecosistemi. Il programma prevede una serie di azioni, tra cui la conservazione e il monitoraggio dell'attuale patrimonio boschivo e una massiccia azione di riforestazione.

In un panorama di azioni sempre più coordinate e mirate, anche EOS SOLUTIONS vuole fare la sua parte. Nasce così **EOS FORESTA FUTURA**, un ulteriore passo avanti nelle azioni intraprese dall'azienda per ridurre la propria impronta carbonica e rendere più sostenibile la propria attività, in linea con gli impegni sottoscritti con l'adesione al **Microsoft Partner Pledge**.

“Grazie alla collaborazione con **TREEDOM**, all'inizio del 2022 abbiamo piantato i primi 200 alberi della nostra foresta, contribuendo in maniera concreta alla riduzione della CO₂, principale responsabile dei mutamenti climatici – racconta **Attilio Semenzato**, presidente di EOS Solutions – Il nostro impegno è piantare un albero per ogni nuovo dipendente assunto. Un gesto carico di significati ma anche molto concreto, in linea con i nostri valori e modi di agire”.



CI VUOLE UN ALBERO

Se piantare un albero è un gesto simbolico, impiantarne 200 significa avere a cuore il futuro del pianeta Terra.

Attilio Semenzato, presidente di EOS SOLUTIONS, racconta l'impegno per porre la sostenibilità ambientale al centro di ogni attività e iniziativa dell'azienda. E come il principale alleato nel contrasto al cambiamento climatico, ossia la riforestazione su ampia scala di vaste zone del pianeta, sia diventato un valore cruciale per EOS.

Le foreste svolgono un ruolo basilare per l'equilibrio degli ecosistemi. **Catturano il 29% dell'anidride carbonica (CO₂)** presente nell'atmosfera, contribuendo in maniera determinante a limitare il riscaldamento climatico, e **producono il 40% dell'ossigeno** terrestre, essenziale per la vita biologica. Alla luce di queste evidenze l'Unione Europea ha varato un piano strategico per le Foreste, riconoscendone l'importanza fondamentale.

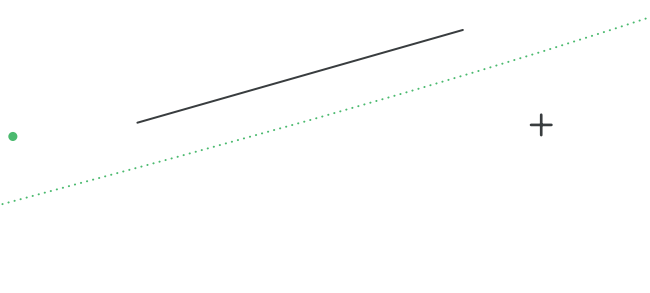
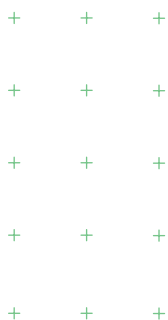
In quest'ottica, anche EOS Solutions ha deciso di portare il suo contributo alla riforestazione del pianeta, come racconta **Attilio Semenzato**: "In EOS crediamo profondamente nel dovere che abbiamo verso il territorio in cui operiamo, la società e il pianeta. Un dovere che riguarda tutti e coinvolge tutte le azioni che facciamo come individui e come impresa. Per questo, in linea con gli impegni presi con il Microsoft Partner Pledge, EOS ha fatto un passo ulteriore per diventare un'azienda sempre più green e responsabile e ha avviato **EOS FORESTA FUTURA**".

Il progetto ha l'ambizione di contribuire alla riduzione della CO₂ nell'atmosfera mettendo in atto un gesto molto semplice: piantare alberi. Prosegue Semenzato: "Oltre all'impegno ad adottare e

promuovere scelte e tecnologie in grado di contribuire alla riduzione delle emissioni, EOS ha deciso di agire concretamente sviluppando un'alleanza strategica con **Treedom**." Treedom è la prima company che permette di piantare alberi a distanza e seguire online il progetto che si contribuisce a realizzare, finanziando direttamente progetti agroforestali diffusi in tutto il pianeta. L'obiettivo è duplice: realizzare ecosistemi sostenibili e permettere a migliaia di contadini di far fronte ai costi iniziali della piantumazione di nuovi alberi, garantendo nel tempo sovranità alimentare e opportunità di reddito. "La collaborazione con Treedom è stata del tutto naturale. Abbiamo visto cosa fanno e ci siamo subito appassionati al loro progetto.

È così nata **EOS FORESTA FUTURA**, un impegno concreto dell'azienda per lasciare sul pianeta l'impronta delle nostre azioni positive".

Il progetto **EOS FORESTA FUTURA** prevede di collegare l'attività di EOS SOLUTIONS alla buona pratica di piantare alberi. I primi 200 sono stati piantati per celebrare i 20 anni di attività, ma è al futuro che si rivolge lo sguardo dell'azienda che si è impegnata a piantare un albero per ogni neoassunto e ogni nuovo progetto.





LE **FORESTE** COPRONO IL

30%

DELLE **TERRE EMERSE DEL PIANETA**

Svolgono funzioni vitali per la Terra, come

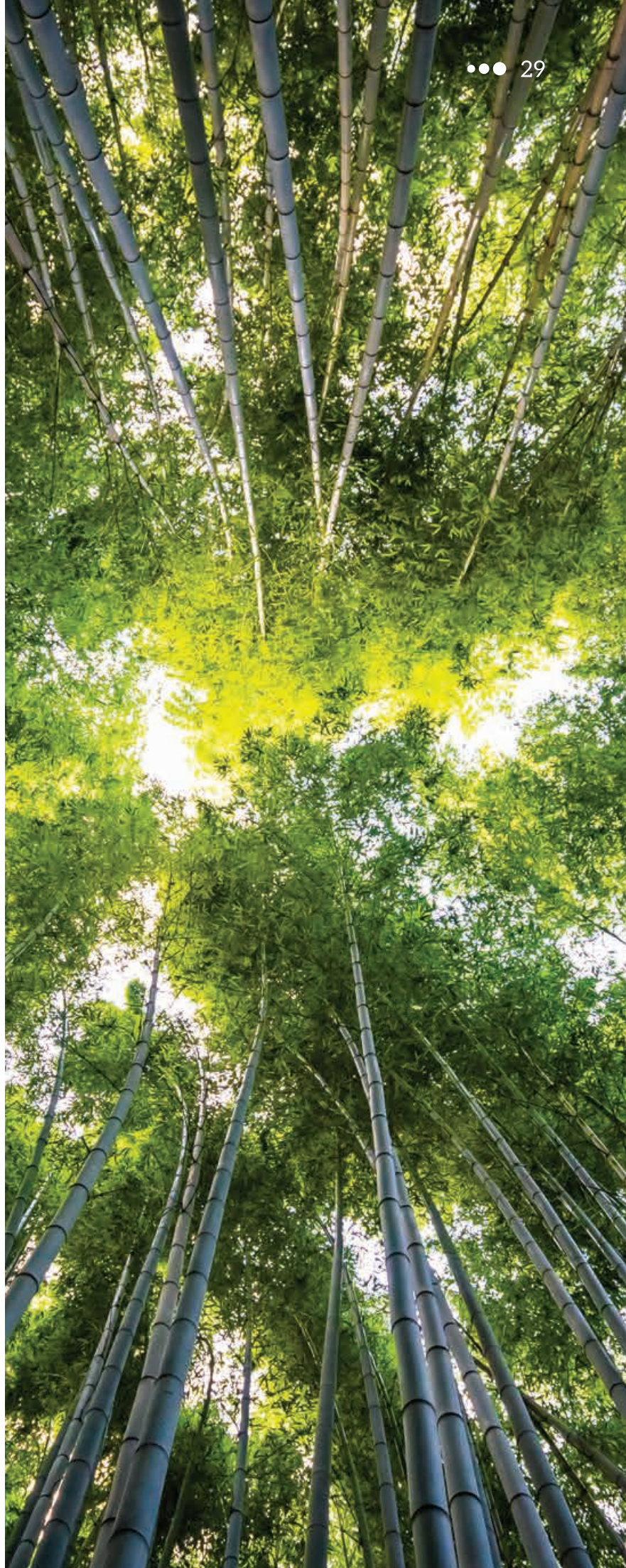
+ salvaguardare
la **BIODIVERSITÀ**

ridurre il rischio
di **FRANE E ALLUVIONI**

+ limitare l'impatto
di **AGENTI PATOGENI**

comprese le zoonosi
come la **COVID-19**

+ ridurre **L'EFFETTO SERRA** e
contrastare **I CAMBIAMENTI
CLIMATICI**



WELCOME TO THE JUNGLE +

3.180.889 |

Alberi

+

1.026.618

Utenti

9.029

Aziende

+

+

+

Treedom è la prima compagnia che permette di piantare alberi a distanza e seguire online l'evoluzione della loro vita.

Dalla sua fondazione, avvenuta nel 2010 a Firenze, sono stati piantati più di 3 milioni di essenze arboree in Africa, America Latina, Asia e Italia. Tutti gli alberi vengono piantumati direttamente da contadini locali e contribuiscono a produrre benefici ambientali, sociali ed economici.

Grazie a questo business model, Treedom fa parte dal 2014 delle Certified B Corporations, il network di imprese che si contraddistinguono per elevate performance ambientali e sociali.

187.455⁺

Contadini nella Community

Loro piantano,
loro raccolgono!

+



FORESTA FUTURA

Quanti alberi abbiamo piantato e quanti ne planteremo?

La foresta è destinata a crescere, ecco il nostro progetto:



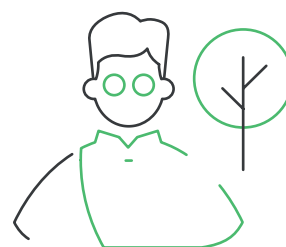
200 ALBERI

per festeggiare i 20 anni di EOS SOLUTIONS



1 ALBERO

per ogni dipendente assunto



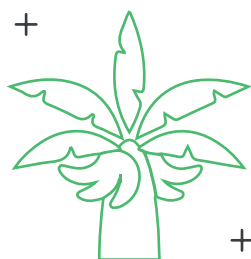
1 ALBERO

per ogni nuovo cliente

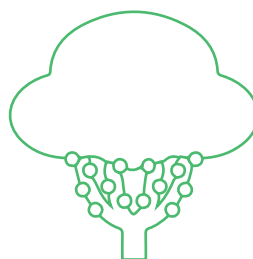
5 STATI

coinvolti:
Colombia,
Camerun,
Kenya,
Tanzania,
Nepal.

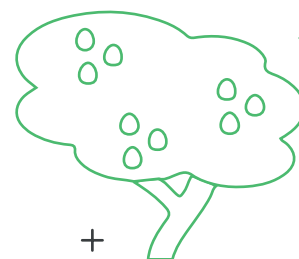
3 SPECIE ARBOREE



BANANO



CAFFÈ



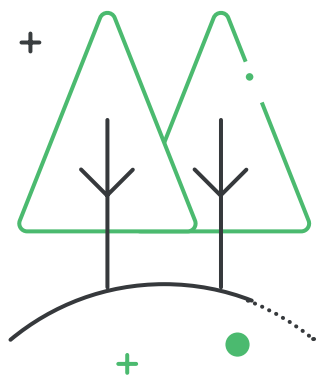
GUAVA



**FIN DALLE PRIME ESTATI
CHE TRASCORREVO
SULLE ALPI DA
BAMBINO, HO IMPARATO
A CHIAMARE 'CASA' I
SENTIERI, LE PRATERIE
ALPINE, I BOSCHI DI
LARICE E DI FAGGIO.
E HO SCOPERTO CHE
SIAMO INTIMAMENTE
CONNESSI CON IL
MONDO NATURALE,
ANCHE SE SPESSO
NON CE NE RENDIAMO
CONTO, E CHE CIÒ CHE
FA BENE AL PIANETA FA
BENE, SE SI GUARDA
CON ATTENZIONE,
ANCHE A NOI.**

Giorgio Vacchiano





I BOSCHI SALVERANNO IL PIANETA?

A scuola di resilienza:

Giorgio Vacchiano ci spiega quanto boschi e foreste abbiano da insegnarci su questo tema.

Le foreste sono divenute una delle iniziative faro del GREEN DEAL europeo, che ne riconosce il loro ruolo centrale nel preservare il clima e gli ecosistemi.

01

Nel suo libro “La resilienza del bosco” lei afferma che le storie di resilienza di boschi e foreste possono essere fonte di ispirazione e fiducia per la capacità che gli ecosistemi hanno di adattarsi a condizioni difficili e mutevoli. Come possiamo imparare dagli alberi la resistenza e la resilienza? Cosa occorre fare per averli come alleati nella mitigazione del riscaldamento globale? Come possiamo gestirli al meglio per garantire che le foreste restino assorbitori di CO₂?

Le foreste coprono il 30% delle terre emerse del Pianeta. E svolgono funzioni vitali per la Terra, come salvaguardare la biodiversità, ridurre il rischio di frane e alluvioni, limitare l'impatto di agenti patogeni, comprese le zoonosi come la COVID-19, ridurre l'effetto serra e contrastare i cambiamenti climatici. Le foreste hanno un ruolo fondamentale per gli equilibri degli ecosistemi. Mentre catturano il 29% dell'anidride carbonica (CO₂) presente

nell'atmosfera, contribuendo in maniera determinante a limitarne il riscaldamento, le foreste producono il 40% dell'ossigeno terrestre. Così essenziali nella lotta alla crisi climatica e nello stesso tempo così messe sotto pressione per il verificarsi sempre più frequente di eventi estremi. Insieme a **Giorgio Vacchiano, ricercatore e docente in gestione e pianificazione forestale all'Università Statale di Milano**, cerchiamo di capire se “foreste e boschi salveranno il pianeta”

Gli alberi hanno sviluppato nel corso di milioni di anni di evoluzione strategie fantasiose ed efficaci per resistere alle più forti catastrofi, o essere in grado di ritornare rapidamente dopo il loro verificarsi. Ma sono le foreste in quanto insieme ad essere davvero resilienti. Questi ecosistemi possiedono due caratteristiche che li rendono speciali. La prima è l'**eterogeneità**. Non si tratta solo del numero o dell'abbondanza delle specie animali e vegetali che li popolano, quella che chiamiamo biodiversità. È anche la varietà di forme, strutture, dimensioni degli alberi, funzioni biologiche, processi e nicchie climatiche che sono specializzati ad esplorare. Più una foresta è eterogenea, meglio reagisce agli stress esterni, perché la varietà di organismi da cui è composta fa sì che

ci sia sempre qualcuno più abile di altri ad affrontare gli imprevisti e far ripartire l'ecosistema.

La seconda caratteristica è la **connessione**. Un ecosistema è, di fatto, una rete di relazioni: tra alberi, tra le piante e gli altri organismi che lo abitano, tra gli esseri viventi e gli agenti fisici del pianeta - acqua, aria, fuoco, terra, anche a grande distanza, come ci raccontano le ultime scoperte scientifiche sulla connessione tra le foreste, la polvere dei deserti, le oscillazioni climatiche e le correnti oceaniche. È questa rete di relazioni a rendere la foresta viva e capace di reagire alle sollecitazioni esterne.

Essere capaci di valorizzare la diversità come soluzione agli imprevisti, e di percepire

02

Per la sua ricerca è stato indicato dalla rivista Nature come uno degli 11 scienziati emergenti nel mondo, nel 2018. Di cosa si occupa nello specifico nella sua indagine scientifica? Quanto e come le viene in aiuto la tecnologia digitale nel suo lavoro? Con quali benefici?

le connessioni tra le varie parti del nostro pianeta (esseri umani compresi) anche a grande distanza, significa fare due grandi passi avanti nel comprendere e affrontare la crisi socio-ambientale che viviamo.

Riguardo all'assorbimento di CO₂, sono proprio le condizioni di salute o stress della foresta a determinarne la velocità – se gli alberi sono stressati o colpiti da un evento di disturbo, il flusso può interrompersi o addirittura invertirsi. La nostra responsabilità è allora agire in tutti i modi per mantenere intatta la capacità dei boschi di essere “pozzi” di carbonio: conservando le foreste colpite dalla deforestazione (cioè la sostituzione definitiva con usi del suolo agricoli, urbani o minerari); ripristinando quelle degradate o danneggiate; migliorando la gestione di quelle esistenti per aumentare la loro resistenza e resilienza alla crisi climatica.

Il mio obiettivo è capire come gli alberi e le foreste rispondono al climate change, come cambiano i benefici che forniscono all'umanità, e come gestirli in modo sostenibile assicurando la loro conservazione, la loro resilienza e la loro capacità di contrastare la crisi climatica in corso. Per farlo, utilizzo modelli di simulazione al computer, in grado di prevedere lo sviluppo delle foreste e del loro funzionamento in seguito al

riscaldamento globale, alla gestione del bosco, agli incendi boschivi e alle tempeste di vento.

È un po' come fare le previsioni del tempo, ma nel mio caso istruiamo il computer a riprodurre non la fisica dell'atmosfera, bensì i processi biologici che fanno vivere e crescere un bosco: la possibilità che un seme germini su un certo tipo di terreno, la velocità con cui le foglie fotosintetizzano e fanno crescere l'albero, la probabilità che un incendio si diffonda e che gli alberi vengano colpiti in modo letale. Un sistema di equazioni che devono essere calibrate con osservazioni specifiche per ciascun bosco esaminato, un lavoro che si svolge metà nella foresta e metà davanti al computer, anche grazie alla disponibilità dei big data messi a disposizione dai satelliti che monitorano di continuo tutte le foreste del pianeta.

03

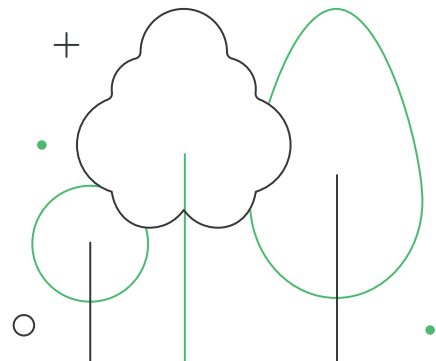
Perché secondo lei piantare un albero dà senso alla vita e al futuro? Di quali variabili bisogna tenere conto quando si pianta un albero?

Piantare un albero, così come gestire un bosco, significa collegarsi al futuro.

Chi pianta un albero si domanda immediatamente come sarà quell'albero dopo 50 o 100 anni; chi godrà della sua presenza e quali saranno i suoi desideri e necessità; quale clima l'albero dovrà sperimentare e come potrà riprodursi per prolungare i suoi benefici alla società. Trovo che questa capacità di progettare una relazione futura tra umanità e natura, di immaginare l'avvenire e prepararlo già oggi, di alzarsi al di sopra del breve termine che domina la nostra

percezione quotidiana, dia alla vita un respiro ampio, una prospettiva “ecosistemica” che la rende più piena e, forse, felice.

Certamente piantare un albero non è impresa banale. Occorre scegliere la specie giusta di albero (tra le oltre 73.000 esistenti), compatibile con il clima e il suolo e capace di fornire al meglio i benefici che ci attendiamo. Occorre progettare lo spazio, decidere quanti alberi piantare e con quale disposizione, per potenziare le loro relazioni reciproche. E occorre continuare il nostro rapporto con l'albero anche dopo il momento dell'impianto, prestandogli tempo e risorse, perché le giovani piantine hanno bisogno di cure – irrigazione nelle siccità, protezione dagli erbivori e dalla vegetazione concorrente – senza le quali la loro sopravvivenza è messa fortemente a rischio.



04 +

Quale pensa debba essere il ruolo delle imprese nella tutela dell'Ambiente e della Biodiversità? Cosa pensa di iniziative come quella di "EOS FORESTA FUTURA"? Che ruolo possono avere iniziative di questo genere nel sensibilizzare persone e aziende?

Il coinvolgimento del settore privato è indispensabile per raggiungere gli obiettivi globali di mitigazione climatica e conservazione della biodiversità. Ma non si tratta di un lusso, un "di più" virtuoso che un'azienda possa scegliere o meno di mettere in atto. Occorre rendersi conto che anche i capitali privati, e la loro possibilità di crescere, hanno bisogno di un clima stabile e sicuro, e devono la loro esistenza alle risorse naturali. Parte del valore economico dei capitali e degli investimenti discende direttamente dal "capitale naturale" che il pianeta ci mette a disposizione. Conservare quel clima e quelle risorse è quindi requisito imprescindibile anche per un imprenditore che non intenda vedere fallire, nel lungo periodo, la sua impresa.

Mi pare che il Microsoft Partner Pledge abbia le caratteristiche giuste per essere questo investimento sostanziale, e non solamente l'ennesima e superficiale azione di CSR. In particolare, sono colpito dall'impegno a raggiungere la neutralità - anzi, la negatività climatica - entro il 2030, evitando o limitando le emissioni alla fonte (ad esempio grazie alla decarbonizzazione delle fonti energetiche e delle produzioni) ancor prima di pensare a compensarle. Sappiamo infatti che senza questa riduzione, anche tappezzare il pianeta di alberi non ci basterà a limitare il riscaldamento globale: sono necessarie prima di tutto trasformazioni dirompenti nell'economia e nelle modalità produttive, come sostiene il sesto rapporto di sintesi IPCC sulla mitigazione della crisi climatica pubblicato quest'anno. Senza questo passo, l'impianto di alcune centinaia o migliaia di alberi sarà una goccia nel mare rispetto alle emissioni di una grande azienda!

E gli alberi che saranno piantati saranno comunque soggetti a stress climatici che ne metteranno in pericolo la sopravvivenza e i benefici, e l'azione potrebbe quindi rivelarsi inutile.



Storie di piante, boschi e foreste che parlano soprattutto di noi, di quanto sapremo guardare a questi ecosistemi resilienti ai quali siamo intimamente connessi, della nostra capacità di preservarli e farli crescere ascoltando i segnali che ci mandano, imparando dalla

loro capacità di adattamento. Dal parco nazionale di Yellowstone negli Stati Uniti alla foresta pluviale delle isole Haida Gwaii nell'oceano Pacifico, ogni bosco rivela storie di connessioni dimostrando quanto siamo intimamente immersi negli ecosistemi che ci danno la vita.

GIORGIO VACCHIANO +

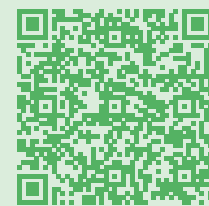
Giorgio Vacchiano, ricercatore e docente in Gestione e pianificazione forestale presso l'Università Statale di Milano, studia modelli di simulazione in supporto alla gestione forestale sostenibile, la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico e ai disturbi naturali nelle foreste temperate europee.

La prestigiosa rivista di scienze **NATURE** nel 2018 lo ha segnalato

come uno degli scienziati emergenti a livello mondiale, destinato attraverso le sue ricerche a lasciare un segno nella scienza.

Di recente ha pubblicato con Mondadori "**La resilienza del bosco, storie di foreste che cambiano il pianeta**".

È tra i protagonisti del Podcast "BELLO MONDO", un podcast sfacciatamente dalla parte del Pianeta.



+ + +

+ + +

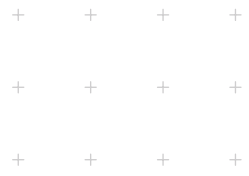
ASCOLTA
LA PUNTATA

+ + +

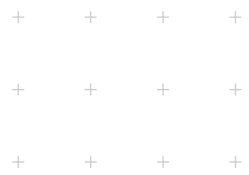
+ + +

+ + +

+ + +



**MICROSOFT
PARTNER PLEDGE
È UNA CHIAMATA
ALL'IMPEGNO E ALLA
RESPONSABILITÀ.
UN INVITO CHE
EOS SOLUTIONS
COGLIE IN PIENO,
SOTTOSCRIVENDO
IL PROGRAMMA E
IMPEGNANDOSI AD
ATTUARLO, PUNTO
PER PUNTO**





TUTTI INSIEME SOSTENIBILMENTE

Sottoscrivere impegni. Sviluppare progetti. Salvare il pianeta.

Da diversi anni Microsoft condivide insieme ai propri Partner, l'impegno nella sfida più cruciale di questo secolo: tutelare l'ambiente e salvaguardare la biodiversità.

In qualità di partner Microsoft da vent'anni, EOS Solutions ha scelto di sottoscrivere il Microsoft Partner Pledge, una condivisione di azioni e progetti che focalizza l'attenzione su obiettivi di equità, responsabilità, inclusione e sostenibilità. Un impegno a 360° verso un futuro migliore per il pianeta e i suoi abitanti, che fonda le sue radici sulla sfida decisiva della salvaguardia ambientale. Perché se non c'è un futuro per il pianeta, non può esserci futuro per nessuno.

Footprint", l'impronta ecologica, e sviluppare soluzioni e servizi in grado di contribuire alla riduzione delle emissioni. E infine utilizzare strumenti innovativi per consentire ai clienti di monitorare e gestire meglio la loro "Carbon Footprint".

EOS Solutions ha sottoscritto con convinzione ed entusiasmo il Partner Pledge a fine 2021 e nel volgere di pochi mesi ha già messo a punto iniziative concrete e monitorabili, capaci di promuovere modelli di business sostenibili. Ne è un esempio il Progetto **Foresta Futura** in collaborazione con **Treedom**, che nasce proprio dalla volontà di dare un contributo reale alla riduzione della CO₂ nell'atmosfera.

Con il Partner Pledge, Microsoft chiama i partner a mettere in atto pratiche e comportamenti che fanno bene all'ambiente.

I primi duecento alberi sono stati piantati. Ma è solo il primo seme. Una fitta foresta di idee e collaborazioni, impegni e soluzioni, iniziative e modelli di business è pronta a germogliare. Per dare al pianeta e ai suoi abitanti un nuovo orizzonte futuro.

Tra le priorità vi è l'impegno nel promuovere presso i clienti il tema della sostenibilità, fino a integrarla negli obiettivi da raggiungere. Altro esempio è sviluppare alleanze strategiche con aziende che includono la sostenibilità nelle loro soluzioni. Ma anche aumentare la trasparenza della "Carbon



I QUATTRO FARI DEL

MICROSOFT PARTNER PLEDGE

una digital transformation lungimirante, dall'animo umano

- 

Competenze digitali
- 

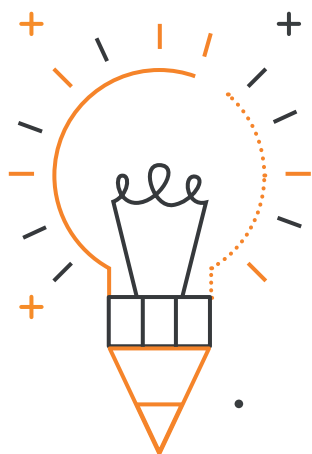
Diversità e inclusione
- 

IA etica e responsabile
- 

Sostenibilità

UN APPROCCIO
INNOVATIVO
PER DISEGNARE
INSIEME AL CLIENTE
L'EVOLUZIONE
DIGITALE DELLA SUA
IMPRESA





INSPIRE. DESIGN. EMPOWER. ACHIEVE.

Per progettare la Digital Transformation ci vuole un'IDEA

Microsoft Catalyst è la piattaforma strategica e metodologica per la pianificazione, lo sviluppo e la realizzazione dei processi aziendali di trasformazione digitale.

Il programma Catalyst di Microsoft sviluppa un approccio innovativo al processo di trasformazione digitale delle aziende, supportandole nella definizione delle strategie più appropriate per il raggiungimento dei migliori risultati digitali di business. Microsoft Catalyst ha l'obiettivo di sviluppare visioni e trasformarle in realtà connettendo le potenzialità di Microsoft Dynamics 365, Microsoft Power Platform e Microsoft Cloud, e affianca ai clienti dei consulenti esperti: i Catalyst Partner Training, consulenti certificati formati da Microsoft.

Alla base di Catalyst c'è il **modello IDEA**, una procedura in quattro fasi (**Inspire, Design, Empower e Achieve**), che va dalla generazione delle idee all'implementazione di una strategia di trasformazione e che si ispira al **design thinking**, un approccio innovativo per cui le soluzioni orientate all'utente sono sviluppate in un ambiente creativo. Una visione olistica, in cui i vantaggi, la fattibilità e la commerciabilità hanno lo stesso peso, tenendo sempre a mente le effettive **possibilità tecnologiche dell'azienda**. Un collegamento cruciale per una strategia di digitalizzazione di successo.

EOS Solutions implementa progetti software basati sulle tecnologie Microsoft da oltre 20 anni, per questo gli **esperti di EOS, certificati come Microsoft Catalyst Partner**, conoscono bene il portafoglio di soluzioni Microsoft e sanno come realizzare al meglio gli obiettivi digitali delle aziende.

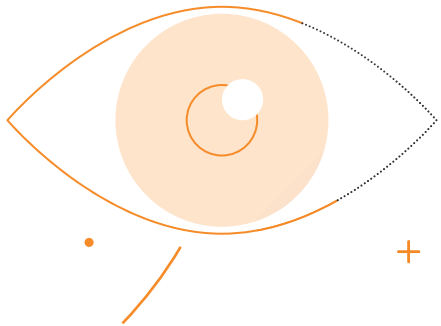
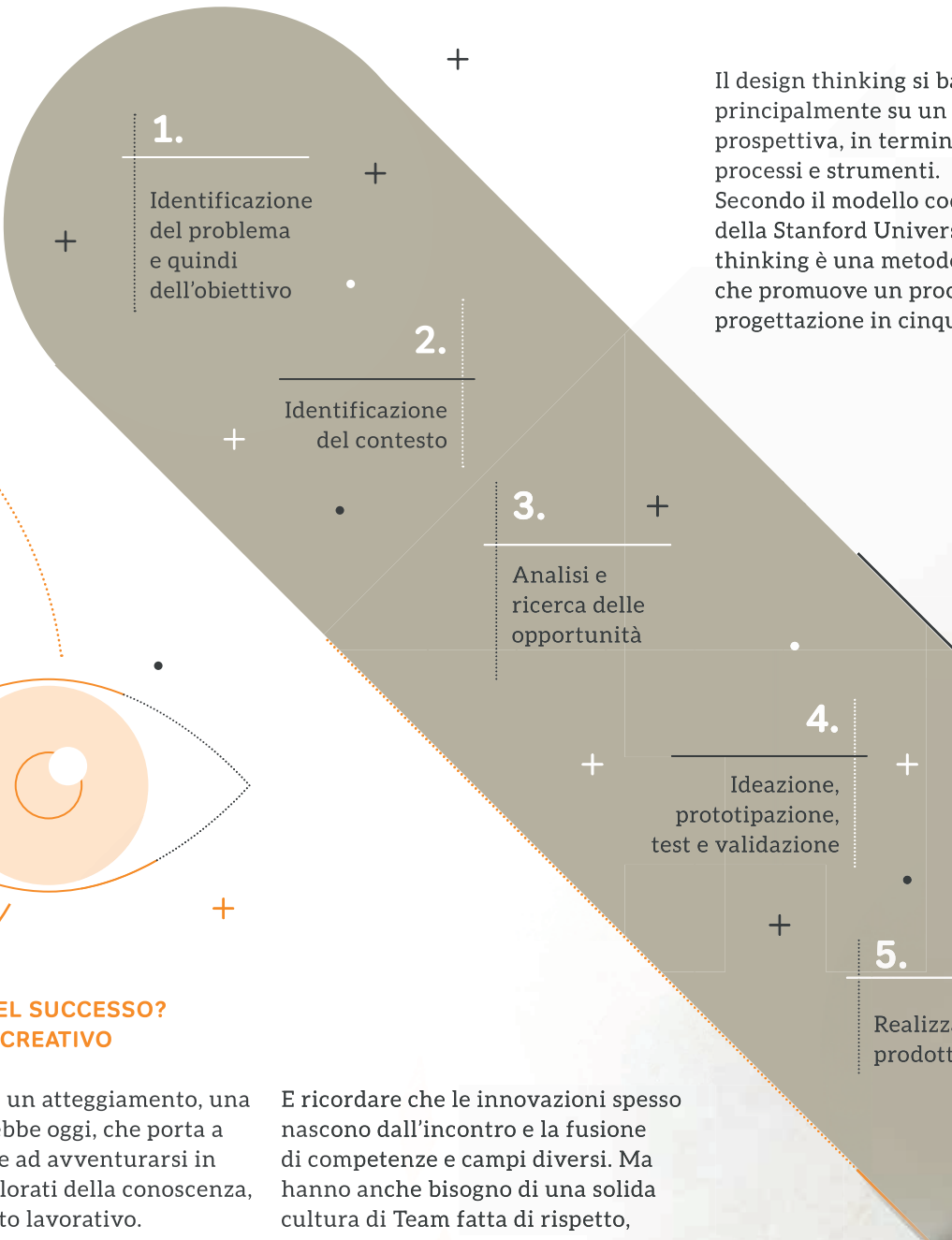
IL DESIGN THINKING IN BREVE

Il design thinking è un approccio all'innovazione fondato sulla capacità di risolvere problemi complessi utilizzando una visione e una gestione creative.

Codificato attorno agli anni 2000 in California dall'Università di Stanford, è considerato un approccio democratico capace di mobilitare tutte le risorse aziendali, centrato sulla persona e sulla sua capacità di sviluppare un pensiero, sia come soggetto ideatore, sia come destinatario del progetto.

Se in origine il Design Thinking era adottato principalmente da agenzie e studi di design, oggi il suo modello si applica a settori molto diversi come quello dell'innovazione tecnologica, diventando uno strumento essenziale per le sfide della trasformazione digitale.

Il design thinking si basa principalmente su un cambio di prospettiva, in termini di mentalità, processi e strumenti. Secondo il modello codificato della Stanford University il design thinking è una metodologia che promuove un processo di progettazione in cinque fasi:



**ALLA BASE DEL SUCCESSO?
UN MINDSET CREATIVO**

La creatività è un atteggiamento, una postura si direbbe oggi, che porta a sperimentare e ad avventurarsi in territori inesplorati della conoscenza, in ogni contesto lavorativo.

Una mentalità creativa è fondamentale per l'innovazione di prodotto ma anche di processo. Per sviluppare soluzioni creative è importante saper valorizzare le idee di tutti e aver fiducia nella propria capacità di apportare cambiamenti.

E ricordare che le innovazioni spesso nascono dall'incontro e la fusione di competenze e campi diversi. Ma hanno anche bisogno di una solida cultura di Team fatta di rispetto, condivisione, fiducia, feedback positivi e anche riconoscimento dell'utilità dei fallimenti in fase di sperimentazione.

A partire da questo nuovo approccio, Microsoft ha messo a punto il proprio modello IDEA che applica il design thinking alla trasformazione digitale.



MINDSET

CREATIVO

DESIGN THINKING




INSPIRE

All'interno di un workshop di envisioning facilitato viene sviluppata una visione, che serve da bussola e tabella di marcia per la trasformazione e aiuta a definire priorità e passi necessari.



DESIGN

La fase di Design (progettazione) assicura che tutte le persone coinvolte capiscano dov'è l'azienda oggi, dove vuole andare in futuro e come questo obiettivo sarà raggiunto. Nasce così una strategia solida, una roadmap e la definizione delle tecnologie necessarie per realizzarla.



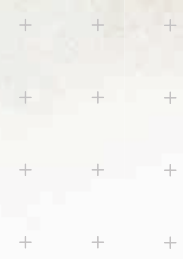
EMPOWERMENT

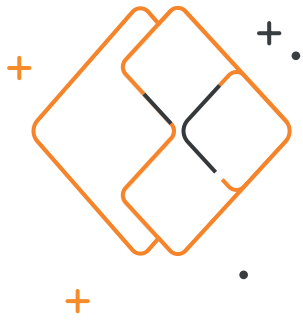
Questa fase serve ad assicurare un ampio sostegno al progetto, con l'aiuto di demo e presentazioni della soluzione, la visione è più tangibile e i benefici più evidenti.



ACHIEVE

È la parte pratica in cui viene sviluppato un piano d'azione personalizzato: step d'implementazione, milestone e calendario.





POWER APPS SVILUPPA IL TALENTO DELLE PMI

Non bisogna essere un programmatore esperto per trasformare idee brillanti in brillanti applicazioni

Grazie alla piattaforma Microsoft Power Apps anche le piccole e medie imprese sono in grado di creare o personalizzare app online per automatizzare i processi aziendali.

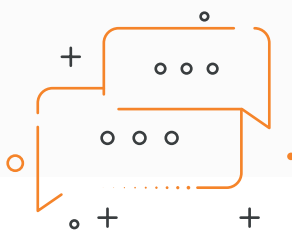
Può una piattaforma di sviluppo per app supportare le piccole e medie imprese nelle loro sfide aziendali? Certo, se si tratta Microsoft Power Apps. PowerApps è la piattaforma Microsoft che permette a chi non ha competenze tecniche di sviluppare app web o mobile per specifiche esigenze, grazie a strumenti low-code intuitivi.

Dotata di risorse di apprendimento on line gratuite, di modelli predefiniti e di funzionalità innovative, la piattaforma PowerApps permette, tramite un unico strumento versatile e adattabile, di connettere qualsiasi origine dati con più di 500 modelli, o di crearne di personalizzati. Un aiuto prezioso per tutte quelle piccole e medie imprese che, non avendo grandi disponibilità tecnologiche, possono mettere a frutto il talento e le competenze dei team interni.

La piattaforma inoltre permette di evitare l'acquisto di un software costoso e sovradimensionato, ma soprattutto di risparmiare tempo! La creazione di app personalizzate infatti può richiedere mesi o addirittura anni. Con l'approccio low code di PowerApps, bastano poche ore e l'app è fatta. Infine, le applicazioni sviluppate grazie alla piattaforma possono crescere, cambiare ed evolvere in linea con il business e la compliance aziendale.

E insieme a tutti questi vantaggi c'è anche EOS Solutions.

Gold Partner Microsoft dal 2000, EOS supporta le imprese nell'utilizzo della piattaforma: dalla fase di consulenza all'implementazione vera e propria. PowerApps di Microsoft è uno strumento prezioso per mettere in gioco tutto il talento e l'ingegnosità che hanno reso grande la piccola e media impresa italiana.



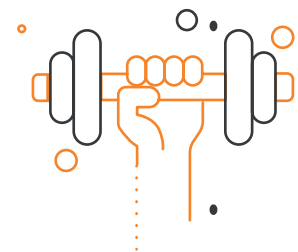
CONSULENZA

Su tematiche quali App per device Mobili e PowerApps, soluzioni concrete in mobilità e usabilità e processi.



IMPLEMENTAZIONE

Supporto nella selezione e valutazione dei connettori, sviluppo di singoli connettori e di app vere e proprie.



TRAINING

Formazione ai dipendenti sulla creazione di app con Microsoft PowerApps e sulla personalizzazione di soluzioni esistenti.

METTI IN GIOCO IL TALENTO

- intuitivo approccio di sviluppo visuale drag-and-drop
- team IT può sviluppare più soluzioni, più velocemente e senza limiti
- risorse online gratuite per mantenere bassi la barriera di apprendimento e il costo della formazione

CRESCI

- sviluppo veloce di app senza sacrificare la qualità, la sicurezza o il controllo
- funzioni di gestione e di governance di livello enterprise, per una visione centralizzata di tutte le app
- risparmi di tempo con una piattaforma dati completamente gestita, per scalare più in fretta e ridurre al minimo la manutenzione futura



RISPARMIA

- processi semplificati e automatizzati per aumentare la produttività
- una piattaforma di dati completamente gestita che richiede meno manutenzione
- integrazione con Dynamics 365, Office 365, Azure e altre soluzioni Microsoft, per ottimizzare gli investimenti

ACCELERA

- processi semplificati con strumenti low code per sviluppare facilmente un prototipo, testarlo ed espanderlo
- l'intuitivo design punta-e-clicca
- aggiungi continuamente valore e apporta miglioramenti man mano che si rendono necessari

SEI UNA

**PICCOLA
E MEDIA ?
IMPRESA ?**

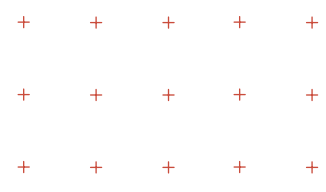
Scopri cosa **MICROSOFT
POWERAPPS** può fare per
il tuo business!



FALSI MITI

SULLA DIGITAL TRANSFORMATION

La Trasformazione
Digitale non si
realizza dall'oggi al
domani



Sarebbe bello, o quanto meno comodo, poter immaginare la trasformazione digitale come un semplice cambiamento di stato. Basta uno switch e l'approccio, il lavoro, l'interazione e il dialogo all'interno dell'azienda entrano in una dimensione digitale.

Ancora più confortante sarebbe pensare la Digital Transformation come una faccenda da responsabili IT, da 'smanettoni', che investe esclusivamente i livelli tecnologici dell'azienda, capaci di cambiare tutto senza che gli altri quasi se ne accorgano.

Installiamo questo e quello e voilà, la Digital Transformation è servita. Ovviamente non è così che si configura l'attitudine digitale di un'impresa. La trasformazione digitale del business non riguarda infatti solo la tecnologia, ma investe in primo luogo le persone, chiamate a utilizzare soluzioni innovative per guidare la trasformazione, migliorare il modo in cui si lavora e risparmiare tempi e costi.

La Digital Transformation è quindi in primo luogo una questione culturale, non solo un insieme di

software e tecnologie da mettere in azione. E la cultura di un'azienda non può certo cambiare da un giorno all'altro. Quello che deve avvenire è un processo, attento e pianificato, promosso da tutte le figure chiave aziendali e in funzione dei bisogni e del business.

Un processo che parte da una semplice domanda: "Quanto è digitalizzata la mia impresa?" Ci sono aziende, che gestiscono piattaforme e servizi online, digitalizzate già all'80%; concludendo il restante 20% del percorso queste realtà potranno guadagnare in efficienza e creare più valore.

Molte aziende però sono ancora all'inizio del loro percorso di trasformazione, fanno alcune sporadiche attività digitali, ma la maggior parte del loro business proviene dai canali tradizionali.

In questo caso è fondamentale intervenire stabilendo delle priorità. Reinventare tutto contemporaneamente, dal sistema ERP al processo di assunzione e gestione delle risorse umane, fino alla vendita dei prodotti, rischia di tradursi in un percorso a ostacoli.

Meglio quindi agire dimensionando gli interventi alla situazione e al contesto, creando blocchi "appetibili" facili da integrare sia nei processi interni sia in quelli esterni all'azienda, così da non perdere di vista nessuno degli attori principali della trasformazione digitale: clienti e dipendenti.

Poiché un processo di digitalizzazione non può esistere indipendentemente dai piani aziendali complessivi, è fondamentale che tutte le realtà coinvolte siano allineate agli obiettivi di digitalizzazione

La Digital Transformation

è quindi in primo luogo una **questione culturale**, non solo un insieme di software e tecnologie da mettere in azione.

E la cultura di un'azienda non può certo cambiare da un giorno all'altro.

e che ne comprendano il reale vantaggio in termini di efficienza, efficacia e successo del business. È in questo senso che la trasformazione digitale coinvolge tutti gli aspetti della cultura aziendale: costruire la struttura tecnologica di un'impresa infatti significa procedere per verifiche, controlli, ulteriori miglioramenti e ottimizzazioni garantendo che l'intera azienda comprenda perché gli sforzi di digitalizzazione sono necessari e i risultati che essi porteranno.

Volere tutto e subito, e iniziare a misurare già domani il cambiamento cominciato oggi potrebbe portare errori e grosse delusioni. La Digital Transformation va pianificata con grande pazienza e attenzione perché è principalmente una questione culturale e la cultura aziendale non può essere cambiata da un giorno all'altro.

IL TREND DEL CAMBIAMENTO

I due anni appena trascorsi hanno segnato una grande trasformazione culturale, umana, sociale e imprenditoriale.

Protagonista del contesto pandemico è stata senza dubbio la tecnologia. Sia come strumento di adattamento allo shock del lockdown e alle sue conseguenze sociali ed economiche, sia come elemento chiave della ripresa nella seconda metà del 2020,

alimentata dalla produzione di prodotti **medium and hightech**. Non è quindi azzardato affermare che la trasformazione tecnologica ha assunto negli ultimi due anni un carattere sempre più strutturale sia nelle aziende, sia nelle società. A livello di imprese la trasformazione si è sempre più connotata come iniziativa dall'alto che tende a diffondersi e ramificarsi lungo tutta la struttura aziendale. Un processo ampio e complesso che richiede il coordinamento dell'intera organizzazione. Una trasformazione di successo inizia con la top leadership che reinventa il proprio business nell'era digitale, grazie a visioni audaci finalizzate a generare nuovi modelli di business, l'ingresso in nuovi mercati e la monetizzazione di risorse basate sui dati.



**Dynamics 365
Business Central**



**Dynamics 365
Field Service**



**Dynamics 365
Customer Service**



**Dynamics 365
Sales**



**Dynamics 365
Marketing**



Power Automate



PowerApps



Power BI



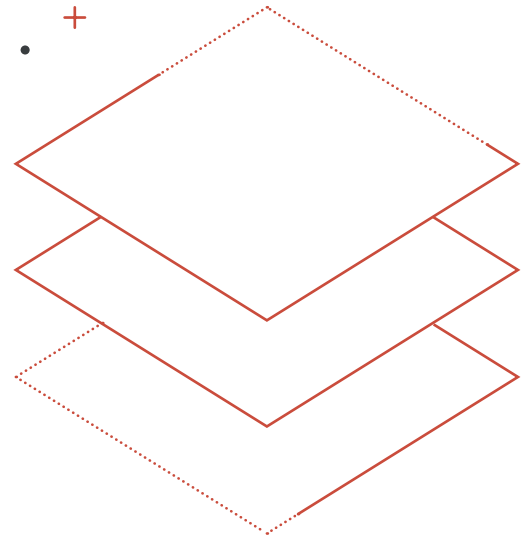
Azure Hosting



Office 365
Microsoft 365



Controlling
& Analytics



2022

LE **DIECI KEYWORDS** DELLA
TRASFORMAZIONE DIGITALE:

✓ Consapevolezza

✓ Sostenibilità

✓ Formazione

✓ Cultura

✓ Azioni concrete

✓ Responsabilità
della leadership

✓ Resilienza

✓ Collaborazione

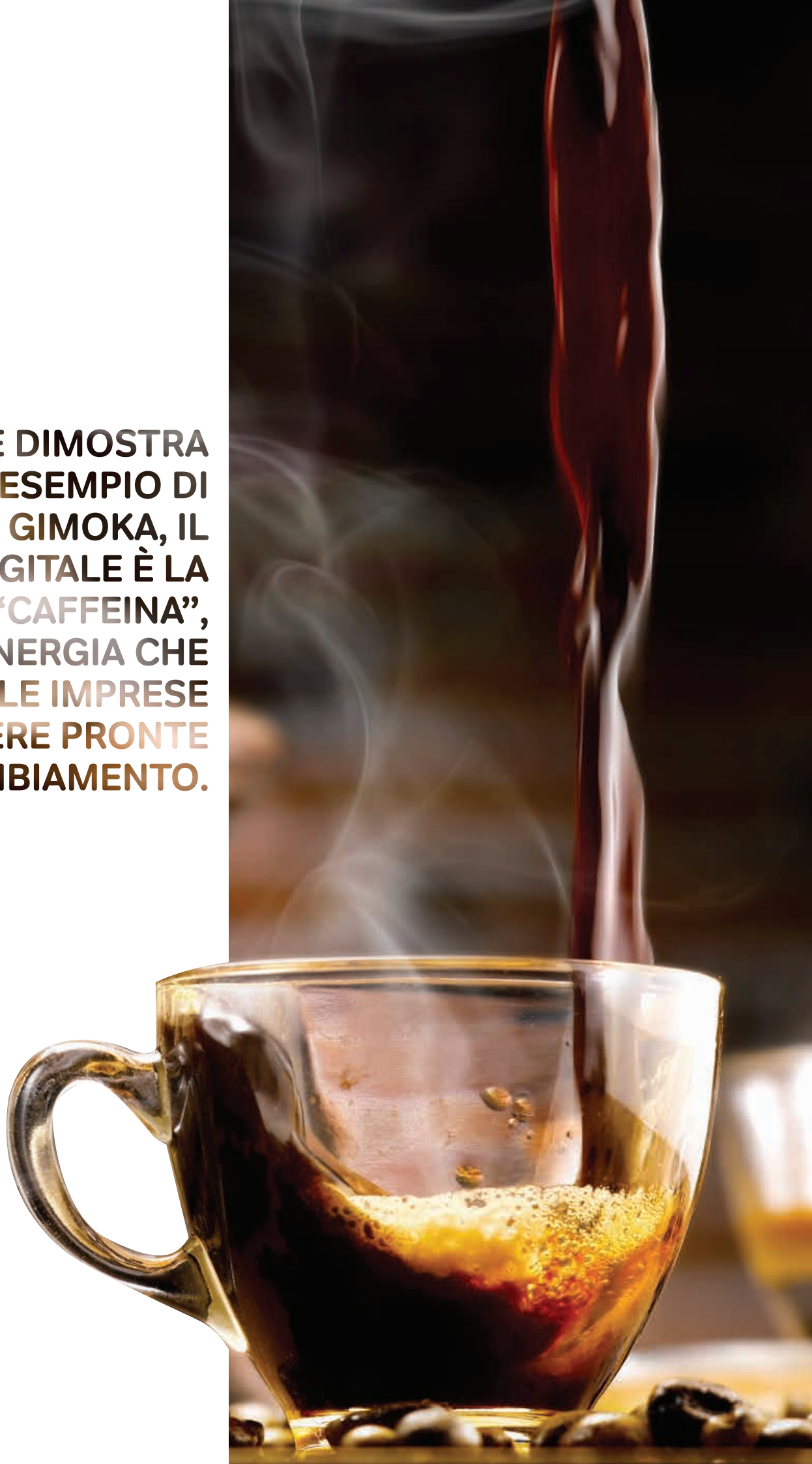
✓ Cybersecurity

✓ Data protection



GUARDA
L'INTERVISTA

**COME DIMOSTRA
L'ESEMPIO DI
GIMOKA, IL
DIGITALE È LA
VERA "CAFFEINA",
L'ENERGIA CHE
SERVE ALLE IMPRESE
PER ESSERE PRONTE
AL CAMBIAMENTO.**





GIMOKA, LA TORREFAZIONE DATA-DRIVEN

Il secondo torrefattore di caffè in Italia sceglie EOS Solutions, per avviare la trasformazione digitale dell'azienda e vincere la sfida della complessità

Facile come bere... un caffè? In pochi immaginano la complessità che si cela in un gesto quotidiano.

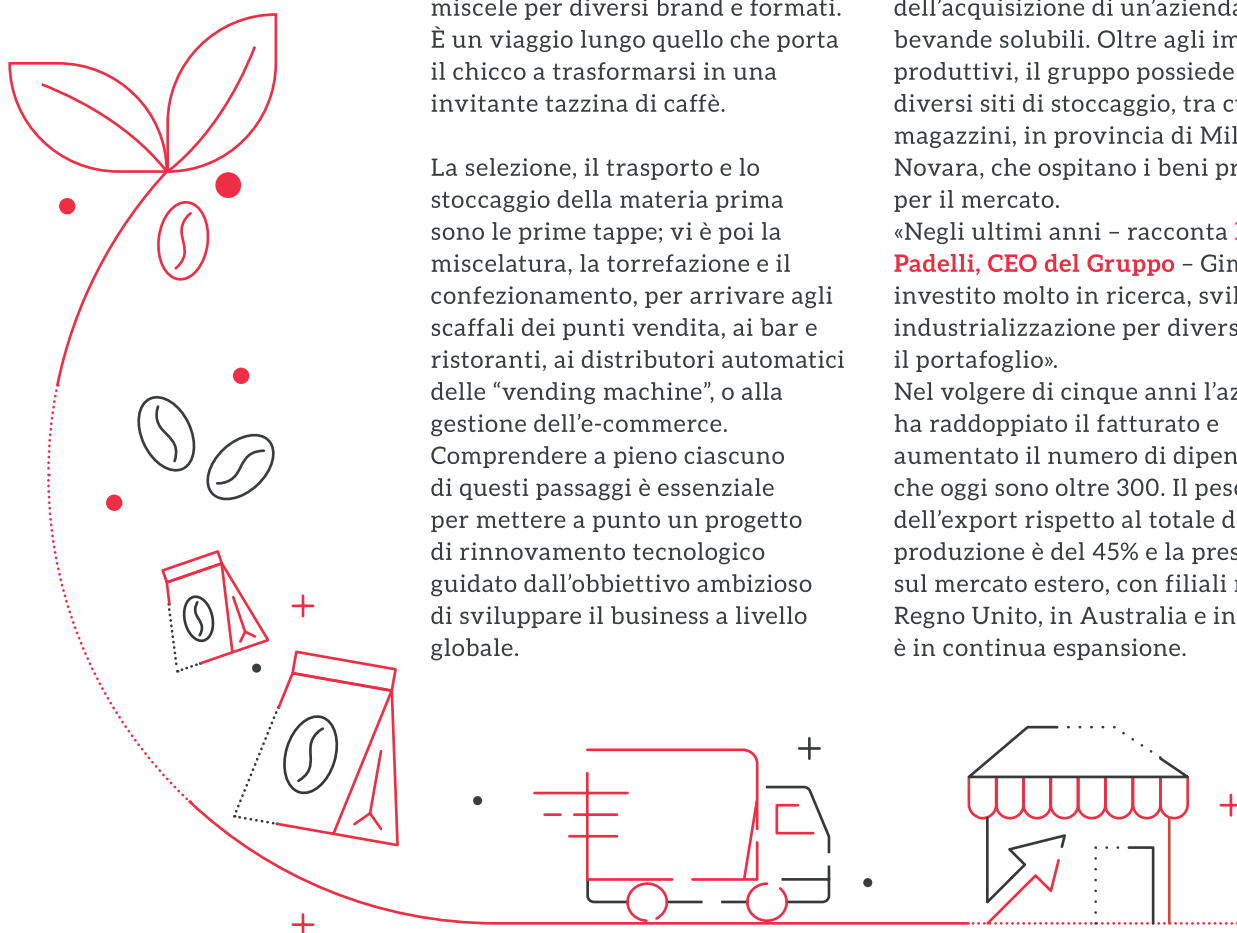
Una complessità fatta di processi gestionali e una supply chain puntuale e articolata. Un percorso che coniuga esigenze specifiche, differenti flussi operativi e gestioni dedicate. Lo sa bene **Gimoka**, secondo torrefattore italiano per volumi di caffè crudo trattati, che da oltre quarant'anni produce e distribuisce miscele per diversi brand e formati. È un viaggio lungo quello che porta il chicco a trasformarsi in una invitante tazzina di caffè.

La selezione, il trasporto e lo stoccaggio della materia prima sono le prime tappe; vi è poi la miscelatura, la torrefazione e il confezionamento, per arrivare agli scaffali dei punti vendita, ai bar e ristoranti, ai distributori automatici delle "vending machine", o alla gestione dell'e-commerce. Comprendere a pieno ciascuno di questi passaggi è essenziale per mettere a punto un progetto di rinnovamento tecnologico guidato dall'obiettivo ambizioso di sviluppare il business a livello globale.

Per crescere Gimoka ha scelto **EOS Solutions**, Golden Partner di Microsoft sulla piattaforma ERP Dynamics 365 Business Central. Il Gruppo Gimoka, fondato da Ivan Padelli all'inizio degli anni '80, nasce come realtà a conduzione familiare. Oggi vede tre stabilimenti produttivi in Valtellina e uno nel lodigiano, quest'ultimo a seguito dell'acquisizione di un'azienda di bevande solubili. Oltre agli impianti produttivi, il gruppo possiede diversi siti di stoccaggio, tra cui due magazzini, in provincia di Milano e Novara, che ospitano i beni pronti per il mercato.

«Negli ultimi anni - racconta **Davide Padelli, CEO del Gruppo** - Gimoka ha investito molto in ricerca, sviluppo e industrializzazione per diversificare il portafoglio».

Nel volgere di cinque anni l'azienda ha raddoppiato il fatturato e aumentato il numero di dipendenti, che oggi sono oltre 300. Il peso dell'export rispetto al totale della produzione è del 45% e la presenza sul mercato estero, con filiali nel Regno Unito, in Australia e in Brasile, è in continua espansione.





DAVIDE PADELLI

CEO
Gruppo Gimoka



Ci ha colpito la capacità di EOS Solutions di accompagnarci non soltanto nell'adozione di uno strumento tecnologico così avanzato, ma anche di capire in profondità processi e flussi operativi, guidandoci verso un nuovo modo di lavorare.

DIGITALIZZAZIONE FA RIMA CON ESPANSIONE

«La complessità industriale e commerciale ci porta ad avere tante ricette base di caffè e molteplici personalizzazioni di miscele create ad hoc per i nostri brand e per quelli dei clienti, a cui si aggiungono il tè e le polveri solubili» spiega Padelli. A fronte di questa complessità, la digitalizzazione ha rappresentato per il Gruppo Gimoka un'opportunità importante, un passo fondamentale per gestire la filiera in modo preciso, interfacciando al meglio le fasi del processo produttivo con la logistica e le vendite.

La scelta dell'ERP è stata quindi guidata dalle esigenze di un business che, oltre a crescere in volume, si diversifica e, accanto alla normale capacità di rendicontazione degli eventi produttivi, amministrativi, commerciali, necessita di un'avanzata capacità di analisi per prevedere possibili scenari e prendere decisioni tempestive.

INNOVATIVI GIÀ NELLA FORMULA

Gimoka ha optato per la piattaforma gestionale Business Central, uno strumento Microsoft particolarmente innovativo. «È stata una scelta lungimirante, fatta con uno sguardo al futuro» - interviene **Roberto Finotti, sales manager di EOS Solutions Group**. «Una delle caratteristiche vincenti di Business Central è lo spettro molto ampio di un sistema ERP che copre il 95% delle aree di interesse per un'azienda del settore alimentare: non soltanto quindi gli aspetti di gestione ma anche quelli della logistica e della produzione. È una peculiarità di un sistema ERP che ha saputo creare un network di referenze e una solida reputazione nel settore food».

UN'IMPRESA CHE MACINA SEMPRE PIÙ DATI.

La trasformazione nel Gruppo Gimoka è iniziata a partire dal 2015, con l'introduzione di una nuova generazione di impianti produttivi, strumenti avanzati e una struttura manageriale solida e indipendente per affrontare l'attuale contesto competitivo e le dinamiche di un settore in costante cambiamento.

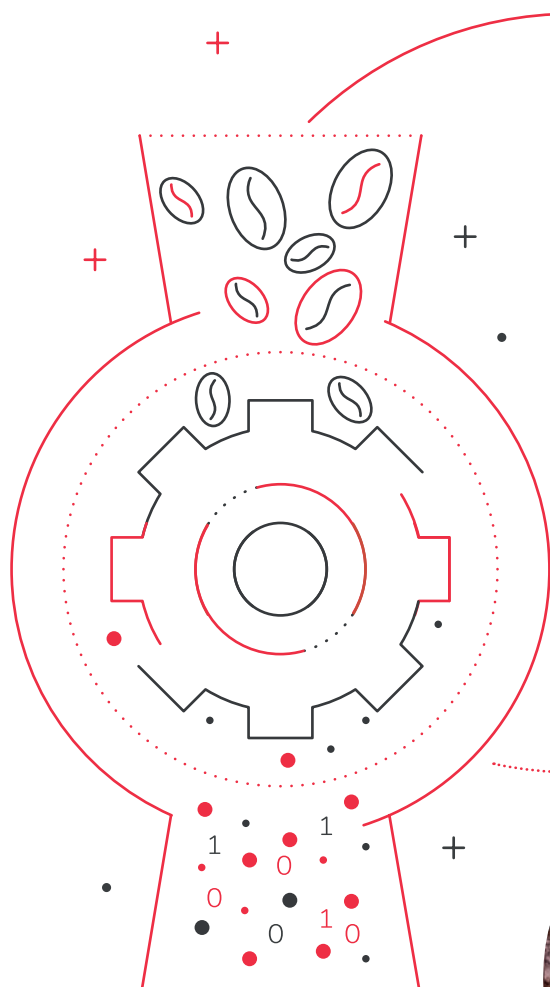
È quanto racconta **Nicola Santoro**, **chief financial officer** dell'azienda, sottolineando come l'adozione di un gestionale cloud consenta di ottimizzare i costi di gestione e manutenzione del software, ma soprattutto di gestire al meglio tutti i dati generati dai diversi dipartimenti. «Il cloud ci dà la possibilità di essere flessibili e scalabili, senza

dover affrontare costosi cicli di aggiornamento. Ma soprattutto la nuova piattaforma ERP ci porta a cambiare un'intera cultura del controllo, il modo in cui Gimoka approccia i numeri».

Grazie alla trasformazione digitale, oggi l'azienda può a pieno titolo definirsi **una torrefazione data-driven**, una realtà dove i numeri assumono una dimensione interattiva e una tempestività sconosciuta ai vecchi modelli di gestione a consuntivo.

«La missione del CFO - prosegue Santoro - diventa quella di analizzare i dati, integrarli, validarli, renderli immediatamente fruibili a chi decide. Un salto quantico rispetto al passato, quando per avere i dati di vendita

aggregati occorrevano anche diversi giorni. Un altro grande vantaggio è la possibilità di creare modelli predittivi, sulla base della richiesta, dei costi e della disponibilità delle materie prime. Il management di una realtà come la nostra deve assumersi costantemente dei rischi, la cui corretta gestione passa per una maggiore consapevolezza del dato».



UN'IMPRESA CHE MACINA SEMPRE PIÙ DATI.



**MICROSOFT 365
FIELD SERVICE AIUTA
A OTTIMIZZARE IL
SERVIZIO DI ASSISTENZA,
CONSENTENDO AI
TECNICI DI EFFETTUARE
LA MANUTENZIONE
SFRUTTANDO
TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA,
COME I VISORI A
REALTÀ AUMENTATA E
FUNZIONALITÀ IoT PER
IDENTIFICARE I GUASTI**





Immaginate di poter offrire ai clienti un'assistenza sul campo proattiva, pianificando e prevedendo interventi e riparazioni.

Di fare un'attività di manutenzione da remoto con l'ausilio di tecnici esperti, ovunque si trovino. Di lavorare con strumenti avanzati come Realtà Aumentata e IoT per risolvere i problemi in tempo reale. Tutto questo è possibile con Microsoft Dynamics 365 Field Service.

FIELD SERVICE: L'ASSISTENZA SUL CAMPO COME NON L'AVETE MAI VISTA

Se vi sembra fantascienza, allora è Microsoft Dynamics 365 Field Service.

Dynamics 365 Field Service è il sistema Microsoft per gli interventi sul campo che meglio risponde ai bisogni delle aziende ed esprime in pieno le tendenze digitali del settore. Software, sistemi e applicazioni che solo pochi anni fa configuravano uno scenario avveniristico e ideale oggi sono pronte ad entrare nella quotidianità e a cambiare per sempre la gestione di un'attività strategica come l'assistenza sul campo: l'automazione degli ordini di lavoro, l'analisi guidata dall'intelligenza artificiale, lo sfruttamento del potenziale della realtà mista, sono "tracce" di un'evoluzione appena cominciata.

E per capire dove orientare investimenti e risorse è bene partire dalle principali tendenze tecnologiche che coinvolgono il Field Service.

In primo luogo, molteplici fattori spingono le aziende a offrire assistenza "contact-free" o da remoto:

riduzione dei costi, abbattimento di tempi per gli spostamenti, minore impatto ambientale, maggiore sicurezza per i lavoratori.

A fronte di tali esigenze, tecnologie emergenti come IoT, AI e realtà mista contribuiscono all'affermarsi di tali servizi.

La gestione digitale dell'assistenza sul campo consente inoltre di automatizzare alcuni processi amministrativi e ottimizzare gli interventi assegnando, per esempio, al tecnico più vicino ed esperto l'intervento più complesso. Allo stesso tempo l'intelligenza artificiale, il machine learning e gli analytics, applicati alla previsione di guasti, consentono la pianificazione di una manutenzione predittiva, utile a evitare rotture improvvise e al contempo diminuire i costi d'intervento.

Altro importante supporto all'attività Field Service viene offerto dai portali self-service, che permettono agli utenti di gestire in autonomia le chiamate e di essere costantemente informati sull'avanzamento della pratica di assistenza. I dati raccolti, attraverso l'interazione degli utenti con il sistema, permettono di monitorare tempi di risposta e gradimento del servizio.



+

+ + +

+ + +

+

1

SERVIZI **CONTACT FREE**
O DA **REMOTO**

2

AUTOMAZIONE

4

PORTALI
SELF-SERVICE

5

APP MOBILE

6

**TENDENZE
DEL FIELD
SERVICE**

3

MANUTENZIONE **PROATTIVA**
E **PREDITTIVA**

5

REALTÀ MISTA

Al pari di altri servizi, oggi, anche tutte le attività di assistenza sul campo necessitano di una fruizione mobile. Con le app mobili specifiche i tecnici dell'assistenza possono consultare l'agenda, ricevere indicazioni stradali per la sede dell'intervento, rivedere le informazioni sul cliente e lo storico di servizio, e accedere ad articoli di settore, guide di prodotto e altre risorse aziendali per accelerare la riparazione.

Integrando tali strumenti con un'app di comunicazione, il tecnico sul campo può chiedere assistenza a colleghi più esperti, aumentando così i tassi di successo al primo tentativo. Per concludere va sottolineata come la realtà mista si sia trasformata da intrattenimento fantascientifico in strumento versatile e necessario

utile nell'on boarding, nella formazione, per collaborare con tecnici più esperti o per eseguire riparazioni virtuali utilizzando gemelli digitali, ispezioni virtuali e verifiche dei dispositivi.

Ma esiste un software capace di accogliere tutte queste esigenze e di coniugare le diverse opportunità digitali per trasformarle in un servizio efficiente, efficace e innovativo?

La risposta di EOS Solutions è Dynamics 365 Field Service, un software di gestione dell'assistenza sul campo all'avanguardia, che sfrutta AI, IoT e apprendimento automatico per offrire una delle applicazioni più solide e innovative sul mercato.





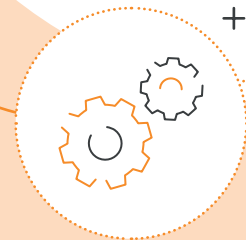
MICROSOFT DYNAMIC 365 FIELD SERVICE



Esperienza cliente
connessa ed empatica



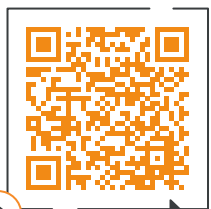
Risorse
ottimizzate per azioni
più efficaci



Flessibilità
per soddisfare la domanda
dei clienti



Tecnici e agenti
possono "fare di più"



FIELD SERVICE IN ACTION:
GUARDA IL WEBINAR



**GRAZIE A EOS
SOLUTIONS,
POLIFILM
ITALIA È STATA
PROTAGONISTA E
ARTEFICE DI UN
CAMBIAMENTO
DIGITALE CHE HA
PORTATO IL GRUPPO
A UNIFORMARE
PROCESSI E
STRUMENTI.**





POLIFILM: TRA IL LOCALE E IL GLOBALE SCORRE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Il Gruppo Polifilm ha scelto Polifilm Italia per realizzare il progetto pilota di standardizzazione dei propri processi informativi.

L'azienda tedesca, **leader nella produzione di pellicole per estrusione e protettive**

utili in numerosi campi di applicazione, è presente con 11 stabilimenti di produzione in 7 paesi, 11 uffici vendite e più di 20 partner di distribuzione in tutto il mondo. Ha deciso di far partire dall'Italia la propria trasformazione digitale

E Polifilm Italia ha scelto EOS Solutions. A fronte di una richiesta specifica molto ampia e ambiziosa, ovvero uniformare i processi informativi, aumentare il controllo sui dati aziendali, rivedere i flussi operativi e omologare operatività, reportistica e processi; EOS ha sviluppato un vero e proprio ecosistema digitale.

Un progetto che si articola intorno a un ERP versatile ed espandibile: **Microsoft Dynamics 365 Business Central. Il primo tassello.** La scelta di adottare la soluzione di Microsoft è stato il primo tassello del sistema.

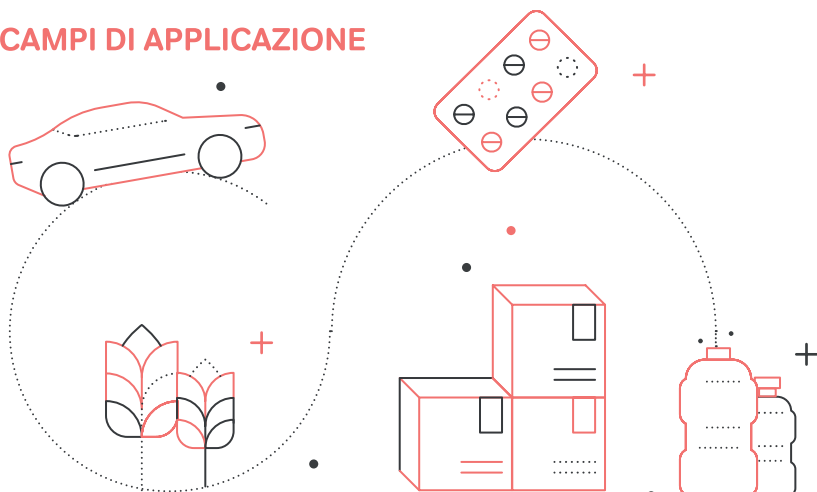
Grazie all'introduzione del nuovo ERP, i processi aziendali hanno cominciato ad adottare strumenti uniformi e un linguaggio comune.

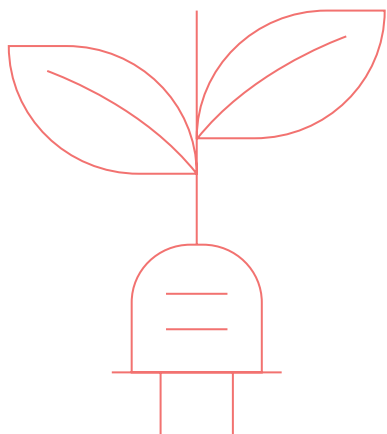
Un primo livello di standardizzazione dei processi, successivamente integrato connettendo al sistema le molteplici App EOS Solutions.

CONFIGURATORE

Tra le diverse app implementate, particolarmente significative sono il **Product Configurator** e il **Product Configurator for Manufacturing** di Eos Solutions. Due applicazioni specifiche che consentono l'inserimento degli ordini di vendita e la generazione automatica di specifiche di prodotto. Il processo di configurazione viene guidato dall'app e al termine della procedura viene generata la struttura completa per variante, se non già presente nel sistema. L'utilizzo delle varianti e del configuratore di prodotto hanno diminuito la proliferazione di nuovi codici, e hanno agevolato la codifica standardizzata degli attributi commerciali e produttivi del catalogo Polifilm. Ciò ha permesso all'ufficio commerciale di uniformare il linguaggio di codifica degli ordini e di diminuire possibili errori in fase di inserimento.

CAMPI DI APPLICAZIONE





INTERFACCE PLC E MES

Altri elementi distintivi del sistema digitale Polifilm Italia sono le interfacce PLC e MES, sviluppate ad hoc per far dialogare l'ERP con le macchine di produzione. Grazie a esse si è resa disponibile un'importante dote d'informazioni utili per analizzare e comprendere tempi e flussi di produzione, con particolare attenzione all'ottimizzazione dei costi e alla prevenzione di errori o sprechi.

MICROSOFT POWER BI

L'integrazione di Microsoft Power BI all'interno del progetto digitale messo a punto da Eos Solutions ha permesso a Polifilm di uniformare e semplificare anche l'analisi dei

+

+

dati e la gestione della reportistica attraverso l'utilizzo di dashboard intuitive, personalizzate e comuni a tutto il gruppo.

AZURE

Infine, la scelta d'installare la soluzione sul cloud del servizio Azure oltre a maggiori garanzie in termini di sicurezza informatica e performance, sottolinea l'attenzione dell'azienda verso i temi ambientali. Polifilm, infatti, è da tempo impegnata nella progressiva riduzione delle proprie emissioni di CO₂.

Un impegno concreto e globale che trova riscontro anche nelle scelte digitali del Gruppo.



ENRICO ZANETTI

CFO
di Polifilm Italia

*Consapevoli di quanto il nostro operato possa avere effetti sull'ambiente e sulla società, abbiamo scelto per questo processo di digitalizzazione un partner come noi **attento alla sostenibilità e all'efficienza energetica.***

+

11

stabilimenti di
produzione



+

11

uffici vendite

7

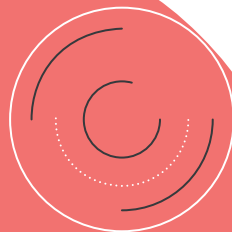
paesi

+

20

Più di 20 partner di
distribuzione

+



+



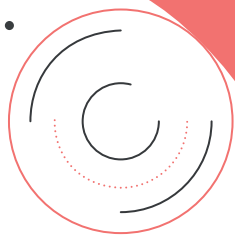
+

ENRICO ZANETTI

CFO di Polifilm Italia

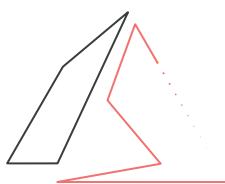
Grazie a EOS Solutions, Polifilm Italia ha sviluppato un vero e proprio ecosistema digitale, uniformando i processi informativi e rivedendo i propri flussi operativi.

Il risultato? Una comunicazione sempre più scorrevole tra i reparti e le diverse sedi.



+

AZURE: SOSTENIBILITÀ DIGITALE



+ 93% di efficienza energetica

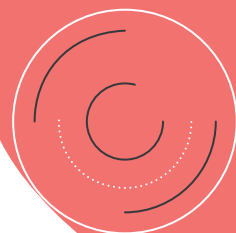
+ 98% di efficienza a livello di emissioni rispetto alle soluzioni locali.

+

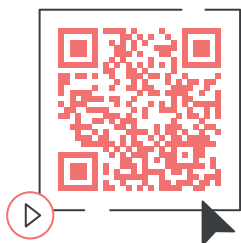
100% Entro il 2025 100% di energia rinnovabile

+

Entro il 2025 100% di energia rinnovabile



+



+ + +

+ + +

GUARDA LA VIDEO CASE POLIFILM

+ + +

+ + +

+ + +

+ + +





ALLA CONQUISTA DELLA POLE POSITION

EOS Solutions protagonista in prima serata su SKY

Günther Lobis, CEO e fondatore, ospite del programma di **SKY** condotto da Denny Mendez, ha raccontato i primi 20 anni di EOS Solutions, al fianco della piccola e media impresa italiana

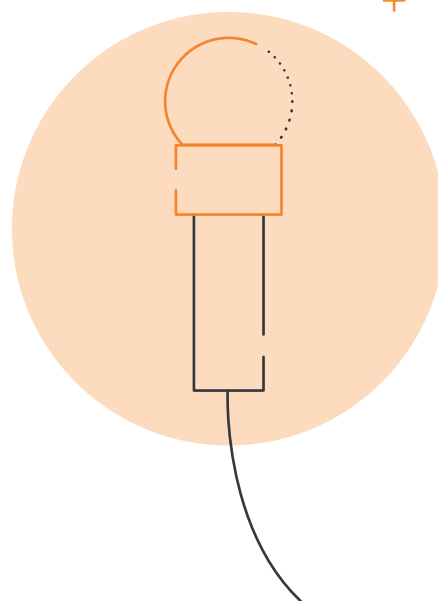
Un titolo che è un programma! Affermazione quanto mai vera se si pensa appunto a Pole Position, programma in onda sul canale SKY, nato per raccontare storie d'impresa e di eccellenza. Racconti di aziende che grazie all'intuito e alle capacità imprenditoriali hanno raggiunto il gradino più alto del podio.

Nella puntata trasmessa il 28 aprile del 2022 a raccontare l'impresa EOS Solutions c'era Günther Lobis, CEO e fondatore dell'azienda.

Grazie alle domande della conduttrice, Lobis ha avuto l'opportunità di raccontare a un vasto pubblico i

caratteri essenziali di EOS Solutions, l'importante partnership con Microsoft, l'approccio verso i clienti e le prospettive future.

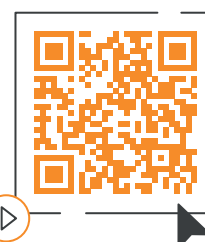
Pole Position è uno spazio di grande visibilità all'interno della testata multicanale Business24, visibile in tutta Italia ogni giorno dalle 20:00 sui canali BFC Media, da dieci anni piattaforma di informazione al servizio degli imprenditori e diventata oggi il punto di riferimento nazionale per chiunque voglia tenersi aggiornato su notizie di economia, finanza, management, business, con oltre 6 milioni di visite online ogni mese e oltre 2.500 interviste televisive a imprenditori.





Pole Position è il programma della testata Business24, condotto da Denny Mendez, famosa come Miss Italia e per molte partecipazioni in programmi Rai, in onda tutti i martedì, giovedì e venerdì a partire dalle ore 20:00 sui canali BFC Media: Sky- Canale 511, Digitale Terrestre Canale 260 e Tivùsat Canale 61.

Inserita nella fascia di Sky dedicata all'informazione, la trasmissione ha per **protagonisti imprenditori e manager**, italiani ed internazionali, **che raccontano la loro realtà aziendale e le storie di successo.**



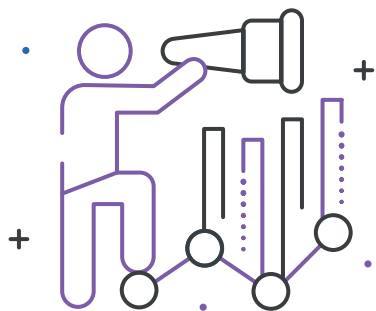
GUARDA L'INTERVISTA



+ + +
+ + +
+ + +
+ + +
+ + +
+ + +
+ + +

**APPUNTAMENTO
CON L'INNOVAZIONE
AGLI EVENTI DEI
PROSSIMI SEI
MESI FIRMATI EOS
SOLUTIONS E
MICROSOFT**





INNOVATION CALENDAR

Segui il meglio del futuro

19-20 LUGLIO

2022

Microsoft Inspire

+ +

9-11 NOVEMBRE

2022 - Amburgo

Directions EMEA

+ +

+ +

+ +

+ +

SETTEMBRE

2022

EOS Customer Academy

Da Settembre 2022 torna EOS Customer Academy, un format di incontri formativi pensati per i nostri clienti e progettati per sviluppare competenze digitali e nuovi approcci lavorativi.

Oltre alle attività in aula sono previsti due webinar sul tema dell'Hybrid Workplace.

+ +

+ +

+ +

+ +

+ +

+ +

+ +

22 SETTEMBRE

2022

Webinar Hybrid Workplace:

Rotazione del personale (ruoli, attività)

+ +

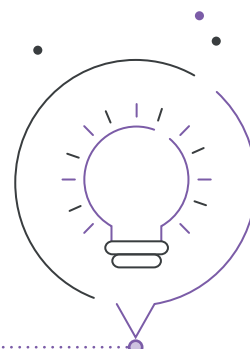
+ +

+ +

27 OTTOBRE

2022

Gestione del lavoro in presenza (metodi di presentazione, sale, strumenti di conferenza)





- Bologna
- Bolzano
- Carpi
- Cuneo
- Milano
- Padova
- Torino
- Treviso
- Udine
- Verona

CONTATTI

e-mail info@eos-solutions.it
PEC eos-solutions@legalmail.it
tel +39 0471 319650
fax +39 0471 316999

WEB

www.eos-solutions.it

SEGUICI SU

